IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 162 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 14 Giugno 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legge per Roma.

Nelle sfere di Montecitorio si spera che quest'oggi, venerdì, esaurito il progetto di modificazioni all'ordinamento giudiziario, che il Ministro E. Orlando, come pure il relatore on. Fortis, hanno difeso valorosamente e con molta energia da non pochi, ed anche poderosi, assalti, si possa iniziare la discussione del progetto per Roma.

Ad ogni modo, se questa discussione non potrà iniziarsi quest'oggi, essa comincierà certamente domani, e tutto fa credere che, dopo l'accordo completo raggiunto tra il Governo e la Commissione, essa potrà procedere speditamente, ciò che non è soltanto desiderabile, ma necessario per mettere l'Amministrazione del Comune in condizione di uscire dallo stato di sospensione in cui si trova e concretare il bilancio del 1908 su la base dei nuovi provvedimenti legislativi, proposti dall'on. Giolitti per una definitiva sistemazione edilizia della Capitale.

La sola questione, che si dibatte ancora nella stampa, è quella relativa alla tassa sulle aree, giacchè su tutto il resto ogni controversia si può dire appianata: il fatto però che anche su questa dibattuta controversia il Ministero e la Commissione parlamentare si trovano di accordo, dimostra che la Camera molto difficilmente s'indurrà a modificare il criterio sostanziale al quale è informato in gran parte il progetto governativo.

Si ha un bel sostenere, come sostiene con vivace dialettica nella *Tribuna* l'egr. nostro amico l'avv. Jacopo Vitale, che la questione è grossa e che il nostro diritto pubblico e quello privato sono minacciati da tempeste: ma tutti sanno e comprendono come una disposizione legislativa di carattere eccezionale rappresenti sempre una diminuzione temporanea del diritto privato ed anche una lieve lesione al diritto pubblico nell'intento di portare un rimedio, che sarà più o meno efficace, ad uno stato di cose che si risolve in un gravissimo disagio per la collettività dei cittadini.

Vi sono altri mezzi positivi e non eccezionali, che abbiano virtù di attenuare il lamentato rincaro della vita derivante dal crescente ed eccessivo costo delle pigioni?

Ve ne sono di certo: ma costituiscono anche essi, sotto forma di privilegi, eccezioni non meno discutibili.

Ci fu una volta un Re, dice il Vitale, che per rimediare ad una consimile condizione di cose nella industre capitale della Liguria, provvide coll'esonerare per quarant'anni da ogni tassa tutti i nuovi fabbricati, ciò che stimolò i capitali, attraendoli all'industria edilizia, determinando naturalmente per effetto della concorrenza una discesa nel prezzo degli affitti.

Noi potremmo aggiungere che siffatto provvedimento fu preso in Roma, prima che da Carlo Alberto in Genova, da un Papa Leone e tutti ricordiamo come la legge Leonina vigesse ancora nel 1870 e venne poi abrogata da Quintino Sella, perchè non più giustificata in seguito al trasporto della capitale.

Ma l'avv. Vitale non riflette che provvedimenti di speciale favore furono presi in questo senso anche attualmente dal Governo con le facilitazioni accordate alle case popolari e la esenzione per 10 anni alle nuove case con quartierini il cui affitto non superi le 100 lire al mese.

Il Governo quindi ha adottato i due sistemi, ciò che prova come lo stato attuale sia più grave di quello di Genova e di Roma di 50 anni fa.

Politica e diplomazia.

(S) **Costantinopoli**, 12 — (ufficiale). Le notizie pubblicate circa una pretesa sconfitta delle truppe turche nello Yemen sono prive di qualsiasi fondamento.

Atene, 13 — Nei circoli di Corte si dice prossimo il matrimonio del Principe Giorgio con la Principessa Maria Bonaparte, figlia del Principe Rolando.

Il *Figaro* però si dice autorizzato a dichiarare che non si tratta attualmente di alcun matrimonio della Principessa.

(S) **Marsiglia**, 13. — Il Ministro di Francia a Tangeri, Regnault, è arrivato stamane ed è ripartito per Parigi.

Il Principe Nicola a Vienna.

(S) **Vienna**, 13. — Il Principe Nicola del Montenegro ha fatto, a mezzogiorno, visita all'Imperatore Francesco Giuseppe e stasera interverrà al pranzo di Corte.

Ministero cileno

Santiago del Cile, 13 — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza ed Interno, Luis Antonio Vergara — Esteri, Federico Puga-Borne — Giustizia e Istruzione, Emiliano Figueroa — Finanze, Guglielmo Subercaseaux — Guerra e Marina, Alessandro Lira — Industria e Lavoro, Gonzalo Urrejola.

Elezioni politiche rumene

Bucarest, 13 — Su trentotto seggi del terzo Collegio della Camera dei Deputati, trentasette sono stati conquistati dai liberali.

Vi è un ballottaggio.

Bucarest, 13 — Risultati definitivi: eletti 160 liberali e 12 conservatori — 11 ballottaggi.

Un discorso dell'on. Di San Giuliano

Londra, 12. — Stasera ha avuto luogo un banchetto alla Società Dante. L'Ambasciatore d'Italia, on. marchese Di San Giuliano, rispondendo ai brindisi fatti in suo onore, ha detto che sviluppare lo studio delle opere dantesche significa rafforzare la scambievole stima, i vincoli ed i sentimenti che esistono tra l'Inghilterra e l'Italia. Nelle ricerche disinteressantissime di bellezza, di verità e di scienza sta la risoluzione diretta od indiretta di tutti i problemi morali e di economia politica.

L'oratore ha poi mostrato con la citazione di un passo del *De Monarchia* che già idee moderne ispiravano il Poeta, il quale riteneva il progresso intellettuale inseparabile dalla pace universale.

Il marchese Di San Giuliano ha terminato il suo applaudito discorso dicendo: Noi non desideriamo soltanto che fra tutte le Nazioni esista la pace, ma anche una sincera amicizia come quella che unisce l'Inghilterra e l'Italia. Studiando insieme e facendo conoscere l'opera immortale di Dante, noi lavoriamo anche per conseguire l'ideale immortale della pace universale.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

Parigi, 13 — *Camera* — (Seduta del mattino). Continua la discussione del progetto di legge contro le frodi dei vini.

Si respinge un emendamento che tende a sopprimere l'articolo primo che prescrive la dichiarazione del raccolto.

Si respinge pure un emendamento che tende a sopprimere il controllo della dichiarazione, salvo il caso di frode evidente.

Una mozione che tende ad aggiornare la discussione finchè il Governo non abbia esposti i provvedimenti che conta di prendere circa gli avvenimenti del Mezzogiorno, è pure respinta.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

REGNO UNITO.

(S) **Londra** 13 — (*Lordi*). — Si discute in seconda lettura il *bill* del Governo, che accorda alle donne la eleggibilità ai Consigli di Contea, ma è dubbio che la legge sia votata in questa sessione.

Ancora "la sentenza della Cassazione,,

La polemica, provocata dal giudicato della Cassazione romana nel caso dell'on. Nasi, come era facile prevedere, non accenna punto a cessare.

Noi non discuteremo, lo ripetiamo nuovamente, quella sentenza, la quale, del resto, è nota soltanto nella sua parte dispositiva, sì che una seria base di discussione manca ancora e mancherà fino a tanto che non ne siano resi di pubblica ragione i *motivi*.

Soltanto crediamo opportuno rilevare uno degli appunti, **che con maggiore insistenza si fanno contro la sentenza della Cassazione; appunto, che esce interamente dal campo giuridico.**

Fu detto, cioè, che la Suprema Corte di Cassazione, dichiarando la incompetenza del magistrato ordinario, dinanzi al quale la Camera lo aveva mandato, a giudicare dei reati imputati all'on. Nasi, ha commesso un atto di ribellione al potere legislativo.

Coloro, i quali ragionano in questo modo, evidentemente non hanno mai letto lo Statuto fondamentale del Regno.

Se lo avessero letto saprebbero, infatti, che i due poteri, il legislativo ed il giudiziario, sono, per disposizione statutaria, indipendenti l'uno dall'altro e che, rimanendo ciascuno nella propria sfera di azione, i due poteri potranno talvolta cooperare insieme, ma non potranno mai venire in conflitto, nè cozzare l'uno contro l'altro.

Avrebbero saputo, inoltre, che lo Statuto designando tassativamente il Senato riunito in Alta Corte di giustizia a giudicare dei reati imputati a Ministri in ufficio o commessi da Ministri in conseguenza del loro ufficio, non era in facoltà della Corte di Cassazione dare alla disposizione statutaria altra interpretazione, che non fosse quella, la quale scaturiva naturale dalle sue parole.

Nè la Camera stessa, quando autorizzava il procedimento contro l'on. Nasi, può avere inteso di dare a quella disposizione una interpretazione restrittiva, perchè per modificare una disposizione dello Statuto occorre il consenso dei due rami del Parlamento ed occorre che, individualmente o collettivamente, ci sia chi prende l'iniziativa di proporne la riforma.

Nulla di ciò essendo avvenuto, integre rimanevano le facoltà della Corte di Cassazione ed essa, usandone, ha esercitato un suo dovere, non ha commesso atto di ribellione contro altro potere od altra autorità.

La sentenza della Cassazione ha ricondotto il caso Nasi al suo punto di partenza; ecco tutto. Nessun diritto è leso; nessuna responsabilità è diminuita. Spetta ora alla Camera riprenderlo in esame e deliberare come meglio nella sua saggezza crederà.

E se la deliberazione della Camera fosse tale da chiudere per sempre questo brutto episodio della nostra vita politica sarebbe, forse, meglio per tutti.

Giappone e Stati Uniti d'America.

(S) **Vashington**, 12. — Il Giappone non ha diretto alcun reclamo al Governo degli Stati Uniti.

Non esiste fra i due paesi alcun pericolo di guerra.

Soltanto la campagna dei giornali può presentare un pericolo.

Washingont 12. — Il Segretario di Stato, Root, ricusa di fare sulla questione giapponese qualsiasi dichiarazione ed ha assicurato che le voci pessimiste che corrono non sono affatto giustificate.

Alla vigilia della Conferenza dell'Aja.

Parigi, 12 — I giornali pubblicano la seguente Nota ufficiosa:

Da fonte competente russa si dichiara assolutamente inesatto che l'Ambasciatore russo Nelidoff debba prendere alla Conferenza per la pace all'Aja l'iniziativa della dichiarazione relativa alla limitazione degli armamenti.

E' attualmente difficile il prevedere come il futuro presidente della Conferenza si conterrà se una o parecchie potenze presenteranno questa questione.

Tuttavia è presumibile che la grande esperienza ed il tatto di Nelidoff gli suggeriranno una attitudine che raccoglierà i suffragi universali.

Parigi, 12 — Bourgeois e gli altri delegati francesi alla Conferenza dell'Aja sono partiti oggi alle 12.40.

Con lo stesso treno sono partiti l'Ambasciatore di Russia a Parigi Nelidow ed Horace Porter.

(S) **L'Aja** 12. — L'associazione neerlandese dello stampa, che ha la sua sede principale all'Aja ha deciso di adoprarsi per agevolare il compito dei giornalisti durante la riunione della seconda Conferenza per la pace. A tale intento l'associazione ha offerto i suoi locali ai giornalisti esteri debitamente accreditati e porrà a loro disposizione, non appena saranno pubblicati, gli atti ed i verbali della Conferenza.

Sono arrivati i delegati della Repubblica Argentina, del Messico e del Venezuela. Domani arriverà la delegazione russa, che prenderà alloggio al Vieux Doeden, ove le è stato riserbato un appartamento, che occupa tutto il fronte del Palazzo.

Terminata la cerimonia inaugurale, sabato prossimo i vari capi delle delegazioni avranno fra loro uno scambio di vedute.

L'Aja, 13 — Il Ministro degli affari esteri olandese Van Tets van Goudriaan, presidente onorario della Conferenza per la pace, ha deciso che la seduta inaugurale abbia luogo alle 3 pomeridiane di sabato, per permettere alle delegazioni più lontane di giungere in tempo all'Aja.

La Regina non assisterà all'inaugurazione della Conferenza, essendosi già recata nella sua residenza estiva al Castello di Loo.

Si farà rappresentare dal Ministro della Real Casa.

E' probabile che la Regina assista poi alla posa della prima pietra del palazzo del Tribunale Arbitrale; ma anche questa è una semplice presunzione perchè il Governo olandese pur manifestando ogni maggior cortesia verso gli ospiti internazionali, mantiene il più assoluto riserbo e la più perfetta neutralità riguardo alla Conferenza, tanto che non vuole precisare il programma dei festeggiamenti fino a che non sia stato sentito il parere dei capi delle Delegazioni estere.

Del resto tali festeggiamenti, come si conviene al carattere della Conferenza e del paese, saranno nè molti, nè eccessivi.

La firma dei protocolli avrà luogo, come è stato annunciato, domani 14, e comincierà alle 2 pomeridiane.

I protocolli sono due: uno di adesione alla prima Conferenza, sarà firmato dai delegati di 25 Stati, che non parteciparono alla Conferenza del 1898; l'altro di adesione alla Conferenza odierna, sarà firmato da tutte le Delegazioni estere presenti.

Per tale firma i delegati dovranno presentare le loro credenziali e i pieni poteri. La firma avverrà nell'ordine, nel quale i delegati si presenteranno, senza precedenza per rango, importanza od altro.

Le speranze di Léon Bourgeois.

Parigi 13. — Léon Bourgeois, dice l'*Echo de Paris*, spera che l'opera intrapresa all'Aja produrrà lieti frutti per la pace europea.

Si dice, ha soggiunto Bourgeois, che arriveremo ad intenderci sul campo dell'arbitrato internazionale; la nostra ambizione sarebbe, con ciò, soddisfatta.

CONSIGLIO DI MINISTRI IN FRANCIA.

Parigi, 13 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi all'Eliseo. Il Ministro degli esteri, Pichon, ha letto un telegramma del Ministro di Francia a Tangeri, Regnault, che annunzia che il Maghzen ha confermato con una lettera completamente soddisfacente le sue precedenti risposte ai reclami della Francia, ha rinnovato in modo particolare ed esplicito la sua adesione alle domande della Francia relative all'organizzazione della polizia nelle regioni di frontiera ed ha affermato la intenzione del Sultano di recarsi senza indugio nel Sud per ristabilirvi uno stato di cose che permetta di accordare effettivamente alla Francia tutte le soddisfazioni promesse.

Il ministro Pichon ha comunicato poi che ha proposto al Giappone di fissare a lunedì prossimo la pubblicazione simultanea a Parigi ed a Tokio del testo dell'accordo franco-giapponese. Se la proposta verrà accolta, il ministro Pichon leggerà il testo alla Camera in risposta all'interrogazione presentata dal deputato Castellane.

Il Ministro della guerra ha comunicato che attende nel pomeriggio di oggi i risultati dell'inchiesta sugli incidenti verificatisi al 100° reggimento fanteria di stanza a Narbona. I provvedimenti necessari saranno presi subito dopo.

Il reggimento diretto al campo di Larzac ove eseguirà i tiri e le esercitazioni regolamentari partì da Narbona stamane, in ferrovia senza incidenti.

Il Ministro Picquart ha fatto rilevare l'inesattezza delle notizie pubblicate da alcuni giornali circa i gravi incidenti che sarebbero avvenuti in parecchi reggimenti.

Il Ministro Guyot-Dessaigne ha informato il Consiglio di aver aperta un'inchiesta giudiziaria sui disordini avvenuti domenica a Montpellier, durante i quali un luogotenente della gendarmeria e parecchi soldati rimasero feriti.

Il bilancio dell'entrata 1907-908.

Il progetto di prima previsione, che sta dinanzi alla Camera dei deputati in stato di relazione (relatore on. Giovanelli) registra l'entrata effettiva presunta di L. 1,798,965,360, costituita dai seguenti cespiti:

Redditi patrimoniali dello Stato	L.	64,738,112
Imposte dirette	»	405,751,600
Tasse sugli affari, compresi i diritti delle legazioni e dei consolati	»	296,400,000
Tasse ferroviarie (sui movim.)	»	31,285,000
Tasse di consumo	»	452,001,571
Privative e monopoli	»	390,000,000
Servizi pubblici	»	133,005,100
Rimborsi e concorsi	»	61,594,522
Entrate diverse	»	23,590,055
Totale generale delle entrate effettive (ordinarie e straordinarie)	L.	1,798,965,360

Per l'esercizio in corso l'entrata approvata con la legge di assestamento del bilancio ammonta a L. 1,862,691,072, onde per l'esercizio futuro una minore previsione di L. 63,725,712.

Le cause di questa minore previsione vedremo or ora; intanto fissiamo quali dei cespiti dell'entrata registrano aumenti e quali registrino diminuzione.

		1906-907	*1907-908*
Redditi patrimoniali dello Stato	L.	67,035,032	— 2,296,920
Imposte dirette	»	451,090,000	—45,339,000
Tasse sugli affari	»	283,300,000	+ 8,100,000
Tasse ferroviarie	»	30,000,000	+ 1,285,000
Tasse di consumo	»	475,701,571	—23,700,000
Privative e monopoli	»	396,000,000	— 5,400 000
Servizi pubblici	»	128,461,000	+ 4,544,100
Rimborsi e concorsi	»	55,065,558	+ 6,528,974
Entrate diverse	»	22,942,921	+ 647,134
Totale generale	L.	1,862,691,072	—63,725,712

Fatta astrazione dei minori proventi dei rimborsi e delle entrate diverse, che sono conseguenza di fatti indipendenti da condizioni e fenomeni di carattere economico, registrano notevole diminuzione le imposte dirette e le tasse di consumo; ma siccome la diminuzione dipende per le prime dalla conversione della rendita consolidata e per le seconde in parte da una minore previsione nella importazione del grano ed in parte dalla riduzione del dazio di confine sul petrolio, non abbiamo a dolercene — nè bisogna dimenticare che il nuovo gettito dell'imposta sui redditi di ricchezza trova la sua contropartita nella spesa del Ministero del Tesoro.

Anche dalle privative si prevede nel prossimo esercizio un minor gettito di L. 5,400,000: ma è da notare che è la previsione del lotto, che sola registra una minore entrata; perchè per i sali è mantenuta la stessa previsione dell'esercizio 1906-907 e quella dei tabacchi aumenta di 2 milioni. Laonde anche per questo cespite, sebbene si preveda un leggiero regresso non abbiamo motivo di dolercene.

Se la finanza perde qualche milione, ne guadagnano la moralità pubblica ed il risparmio popolare.

Si prevede aumento di proventi per circa 9 milioni nel rendimento delle tasse negli affari, delle tasse sul movimento ferroviario e dei servizi pubblici.

Gli aumenti proposti sono largamente giustificati dagli accertamenti del presente esercizio, che superano sensibilmente la previsione.

Sebbene le previsioni siano contenute nei modesti termini, che è consuetudine dei nostri uomini di finanza, tuttavia esse dànno una eccedenza di 64 milioni emessa a favore dell'entrata.

Questo fatto, che da molti anni si ripete e che ha permesso la riduzione delle tasse sui farinacei e sul petrolio e di altre minori, prova che il paese lavora e progredisce. Ma appunto per questo, Governo e Parlamento debbono sentire che altrettanto più grave è il compito loro in quanto si riferisce alle spese.

Per un lungo periodo - scrive giustamente il relatore — si dovette usare la massima parsimonia nello spendere, anche per quei servizi di Stato che pure avrebbero meritato il massimo favore.

Le opere pubbliche in genere, le portuali, le stradali e le ferroviarie, le poste, i telegrafi ed i telefoni ebbero dotazioni ristrettissime nei vari bilanci e quindi furono necessarie straordinarie assegnazioni, già deliberate per le ferrovie, per i servizi postali, telegrafici e telefonici o presentate pei porti, per la difesa nazionale per terra e per mare al nostro esame.

Male si apporrebbe, tuttavia, quegli che facesse affidamento in un continuo aumento di entrate nelle proporzioni sinora verificatesi per nostra fortuna e peggio ancora farebbe chi non tenesse in doveroso calcolo le continaia di milioni di spese che registreranno i documenti finanziari dei prossimi esercizi in confronto di quello in corso e del precedente.

Nè vale il dire che si tratta in gran parte di spese che produrranno una maggiore entrata per l'esplicazione naturale dell'attività industriale e commerciale, che sarà la naturale conseguenza del miglioramento e dell'incremento dei pubblici servizi.

Pur lasciando in disparte la considerazione che molti degli aumenti di spesa sono destinati a compensare le deficienze delle assegnazioni degli anni trascorsi ognuno sa che l'incremento dei prodotti non è l'effetto immediato dei miglioramenti apportati nei servizi nella proporzione del dispendio, benchè ne sia una incontrastabile conseguenza.

Quindi non sarà mai troppo raccomandata la cautela, la previdenza e la parsimonia nel proporre e nel deliberare nuove spese.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il Prefetto di Pietroburgo ha promulgato oggi un' ordinanza la quale ricorda che sono soltanto ammessi gli scioperi di carattere economico e che gli scioperi provocati e mantenuti con la violenza e con le minaccie di boicottaggio fatte da individui appartenenti ad associazioni professionali sono considerati atti criminosi i cui autori saranno amministrativamente puniti con l'ammenda di 3000 rubli o col carcere di tre mesi.

L'ordinanza avverte che le associazioni professionali che si resero colpevoli degli atti criminosi suddetti saranno sciolte.

(S) **Lodz**, 12 — L'unione nazionalista operaia ha emanato un proclama nel quale protesta contro il terrorismo ed invita gli operai a lottare contro l'anarchia negli stabilimenti industriali, a non tollerare l'agitazione socialista, a rispettare gli amministratori degli opifici, a non provocare scioperi ed a non lasciarsi trascinare ad atti individuali di violenza.

(S) **Pietroburgo**, 12 — Otto individui condannati alla pena di morte in seguito alla rivolta avvenuta alla prigione centrale di Riga sono stati fucilati invece di essere impiccati.

Pietroburgo 12. — Otto individui sono penetrati in una banca sulla prospettiva Sansoncewsky e vi hanno rubato mille rubli.

Scoperti ed inseguiti, durante la fuga hanno ucciso un ufficiale, un agente di polizia, un soldato ed un passante, ed hanno ferito parecchie persone e sono poi scomparsi senza poter essere raggiunti, tranne uno che, vedendosi circondato, si suicidò.

L'emigrazione italiana nel Brasile

1906-1907.

Molto scarsa si è mantenuta anche nel 1906 la nostra emigrazione nel Brasile, anzi ha presentato una diminuzione sul 1905, nel quale anno sembrò accennare ad una, per quanto lieve, ripresa.

Ecco le cifre dell'ultimo quinquennio, quali risultano dai registri del Commissariato della emigrazione:

Anno		
1902	emigranti partiti	28,951
» 1903	»	10,835
» 1904	»	10,967
» 1905	»	15,083
» 1906	»	13,145

Altre volte abbiamo accennato alle cause della diminuzione della emigrazione avvenuta dal 1902 in poi.

Nel marzo appunto del 1902 furono sospese le licenze per il trasporto gratuito di emigranti per lo Stato di San Paolo, che assorbe il maggior numero dei nostri emigranti diretti al Brasile. Ma prima ancora che fosse adottato un tale provvedimento, l'emigrazione dall'Italia per quella Confederazione, nonostante l'attrattiva del viaggio gratuito, era decresciuta naturalmente, fino a giungere a poche decine di migliaia di emigranti, mentre, ancora nel 1895 e 1896, gli italiani diretti al Brasile ammontavano a quasi 100,000 e nel 1892 avevano superato i 130,000.

Le cifre dell'emigrazione dal 1902 in poi non denotano, come potrebbe sembrare a prima vista, alcuna tendenza all'aumento. Le poche migliaia di emigranti partiti in più nel 1905 in confronto dei due anni precedenti, si spiegano col fatto che i *fazendeiros*, danneggiati dalla persistente mancanza di braccia, misero in opera, in quell'anno, una serie di abili espedienti per eludere il divieto dell'emigrazione gratuita.

Ma in seguito ai provvedimenti presi da parte del Commissariato, specie mediante opportune limitazione all'uso dei biglietti di chiamata, l'emigrazione tornò nel 1896 a diminuire.

Una diminuzione, relativamente notevole, segnano anche le cifre del 1° quadrimestre dell'anno corrente in confronto con quelle degli anni precedenti: ecco infatti i dati per mesi:

	1904	1905	1906	1907
Gennaio	566	736	2,030	»
Febbraio	569	679	1,244	1,865
Marzo	752	824	1,068	1,005
Aprile	980	1,434	1,121	1,040
Totale	2,867	3,673	5,463	3,910

Le cifre poi dei partiti non sono, nel caso del Brasile, un indice altrettanto concludente come quelle dei ritornati. Giacchè se poche sono le migliaia di nostri connazionali che tuttora si dirigono al Brasile molte sono invece quelle che ne ritornano.

Dal 1902 in poi, i ritorni dal Brasile sono talora stati superiori di due e anche tre volte alle partenze; per il 1906 non si hanno ancora cifre sicure e complete, ma si può ritenere che il numero dei rimpatrii sia stato anche più forte che negli anni passati.

I coloni italiani, così numerosi nel Brasile e specie nello Stato di San Paolo, approfittarono del buon raccolto ultimo, che permise loro di fare qualche risparmio, per rimpatriare in maggior numero del consueto. Risulta, inoltre, che molti furono gli italiani che, senza ritornare in Italia, pure uscirono dal Brasile.

Si calcolano a circa 18,000 quelli che, soltanto nel 1906, si diressero nell'Argentina, altri si recarono in altri Stati, perfino nell'America del Nord.

L'emigrazione italiana nel Brasile, si concentra sempre più in grande maggioranza nello Stato di San Paolo, dove risiedono circa 800,000 italiani sopra 1,200,000 residenti nella intera Confederazione brasiliana.

Le cifre esigue della emigrazione e quelle ognora più crescenti dei rimpatri, dimostrano che le condizioni del Brasile nei riguardi della nostra emigrazione rimangono non buone, specialmente negli Stati di coltura di caffè, nei quali, del resto, si accentra la quasi totalità dei nostri coloni, e cioè: San Paolo, Rio de Janeiro e Minas Geraes.

La crisi, nonostante la tentata valorizzazione del caffè, perdura più o meno acuta.

A rendere più disagiate le condizioni generali dei lavoratori nelle piantagioni caffeifere, ha contribuito in questi ultimi tempi il dilagare della congiuntivite granulosa o tracoma, che, assumendo in climi tropicali forme particolarmente gravi, conduce inesorabilmente alla cecità se non è curata in tempo.

E' questo un vero flagello che attualmente imperversa nelle zone agricole più fiorenti dello Stato di San Paolo e di cui il Governo locale seriamente si preoccupa. Ma purtroppo, i provvedimenti governativi, per quanto lodevoli, riescono inadeguati alla estensione del male, specialmente in causa delle grandi distanze che separano i coloni dai centri di cura.

Il mezzo più sicuro ed efficace per migliorare le condizioni dei coloni, sarebbe quello di favorire la formazione di una classe di piccoli proprietari rurali. Il *fazendeiro* valorizzerebbe le sue terre, la cui parte alienata servirebbe per vari anni a pagare le prestazioni d'opera nelle piantagioni; il paese acquisterebbe una popolazione agricola stabile, il cui incremento sarebbe garanzia di sviluppo economico generale.

Alcuni tentativi privati per facilitare il passaggio del colono dalla posizione di salariato a quella indipendente di piccolo proprietario hanno dato buoni risultati, malgrado l'alto prezzo al quale furono vendute le terre. Il Governo paulista promuove dal canto suo lo sviluppo della piccola proprietà rurale, mediante l'istituzione di nuclei coloniali; ma sia perchè si è proceduto a tali esperimenti con coloni di altre nazionalità all'infuori dell'italiana, sia per essere le condizioni d'acquisto dei lotti agricoli poco note ai nostri, sia perchè essi sono più ricercati pei lavori nelle *fazendas*, i nuclei coloniali di Stato hanno finora assai poco giovato a riscattare i nostri emigranti dal lavoro salariato.

Per la crisi vinicola francese

(S) **Parigi**, 12. — Il Presidente del Consiglio Clémenceau si è intrattenuto stamane sulla crisi vinicola e sugli incidenti avvenuti nel Mezzogiorno coi Prefetti dell'Herault, del Gard, dei Pirenei orientali e dell'Aube, ai quali ha indicato le misure da prendersi verso i municipi dimissionari.

(S) **Parigi** 13 — Secondo il *Figaro*, a mezzanotte erano 150 i Consigli municipali dei Dipartimenti viticoli, che avevano presentato le dimissioni.

Per le prossime elezioni amministrative.

L'assemblea del Circolo Savoia.

L'altra sera come avevamo annunziato, si è riunito in assemblea, straordinariamente numerosa, il Circolo Savoia, verso il quale tutti gli occhi erano rivolti pel nostro ambiente elettorale, per la dissidenza di alcuni soci che sostenevano l'adesione al blocco popolare.

Memorabile davvero ed imponente si presentava la riunione. Avevano fatta la loro riapparizione, dopo anni di assenteismo, perfino alcuni maggiorenti dell'Unione Liberale, pronti alla parola d'ordine di votare contro le proposte della Presidenza.

Presiedeva il comm. avv. Vecchiarelli.

Furono lette le calde adesioni al noto ordine del giorno del Consiglio direttivo, mandate con telegrammi e lettere da don Leopoldo Torlonia, dal conte Rasponi, dall'avv. Giannetto Valli e dall'avv. Cesare Marucchi.

L'ambiente era saturo di elettricità quando prese la parola l'on. Giovagnoli, presidente del Circolo, circondato dal Consiglio direttivo, quasi al completo.

Assistevano i vice presidenti avv. Annibale Gabrielli e don Enrico Ruspoli.

La proposta votata, all'unanimità, nella seduta del maggio scorso suona testualmente così:

« Il Consiglio Direttivo del Circolo Savoia riunito per discutere delle prossime elezioni amministrative di Roma,

« richiamando l'indirizzo politico al quale il sodalizio si è sempre informato,

« ritenuto che la coalizione elettorale formatasi sotto il nome dell'« Unione Liberale » in Roma, neppur giustificata dall'aver fatto proprio un programma economico che trova invece adesione in tutti i partiti, deve essere apertamente combattuta da qualunque associazione politica, che, come il Circolo Savoia viva nelle istituzioni e per istituzioni;

« delibera di conformare a tale criterio l'azione e la condotta del Circolo nelle prossime elezioni amministrative ».

Sopra tale deliberazione consigliare l'on. Giovagnoli aprì la discussione.

Prese subito la parola il rag. Alberto Pavoni, perdendosi in una piccola questione di procedura, rimproverando cioè al Consiglio Direttivo di avere reso pubblico l'ordine del giorno prima della convocazione dell'Assemblea, ma l'Assemblea, nervosissima, non lo lasciò proseguire su questo tono.

Sorse allora l'avv. Gabrielli, il quale col consueto coraggio e franchezza, portò la questione sul suo vero terreno e l'assemblea, sia detto a lode del vero, lo seguì con deferente attenzione e con continue approvazioni della maggioranza.

L'avv. Gabrielli, ricordato l'innegabile cambiamento d'indirizzo che ha preso quella che fu un giorno l'*Unione Liberale*, dimostrò, con logica stringente che il fare adesione al cosidetto blocco popolare, significherebbe tradire lo statuto del Circolo che vive dal 1888.

Con questo concetto ispiratore, il Consiglio ha proposto il proprio ordine del giorno.

Si domandò poi, se, rifiutato ogni contatto col blocco popolare sia provvida l'adesione a quel sodalizio d'importanza nazionale sorto testè col nome di Associazione liberale costituzionale.

Approvare l'ordine del giorno del Consiglio — ha detto esplicitamente l'avv. Gabrielli — deve significare piena, incondizionata fiducia nell'associazione stessa dirigente, qualunque sia l'attitudine che pel bene supremo delle istituzioni, quel sodalizio creda di voler prendere nella presente lotta.

E qui il Gabrielli, nella terza parte del suo poderoso discorso affrontò, a viso aperto, l'eventualità di un accordo coi cattolici, accordo col quale l'Associazione liberale costituzionale accederà, se del caso, confortata dal voto di una larga rappresentanza, anche parlamentare, dell'opinione pubblica italiana.

L'oratore conclude affermando che tutto il Consiglio direttivo, solidale, è pronto a cedere il posto ad altri dirigenti, se i principii professati ed espressi, senza infingimenti, come si deve tra persone leali, non avessero trovato l'approvazione della maggioranza. Dalla lotta fecondatrice delle idee non può venire che vantaggio al bene pubblico.

Applausi fragorosi e prolungati accolsero il discorso dell'avv. Gabrielli.

L'avv. Cartasegna, mentre plaudiva alla prima parte del discorso Gabrielli per l'esclusione di ogni elemento anticostituzionale, sostenne l'opportunità di fare una lista esclusiva di elementi monarchici puri.

Ciò dimostrava che gli oppositori non erano troppo d'accordo fra loro! Infatti il rag. Pavoni, oratore designato dall'opposizione, s'oppone al concetto dell'avv. Cartasegna, e volle dimostrare che bisogna essere, a tutti i costi, ghibellini, chiudendo il suo dire con una tirata contro l'infiltrazione clericale, che fu sottolineata da rumori e urli assai sintomatici.

In favore della proposta consigliare parlò, con giovanile baldanza l'avv. Libotte, applauditissimo.

L'assemblea dando segni d'impazienza, sorse l'on. Giovagnoli, che, rievocando la sua vita di garibaldino, disse che il suo passato gli dava diritto di proclamare, alto e forte, che, di fronte alla difesa delle istituzioni contro i nemici dell'ordine, egli non temeva il cosiddetto pericolo anticlericale (nuovi applausi fragorosi).

Dopo ciò, per appello nominale, venne approvato a grande maggioranza l'ordine del giorno del Consiglio con pieno mandato di fiducia.

Fra i votanti della maggioranza furono il cons. comunale Casciani, l'avv. Caroselli, il cons. prov. avv. De Santis-Mangelli, il cav. Pietro Paolo Ercole cancelliere capo della Corte d'Appello, il comm. Desideri, l'on. Libertini Gesualdo, il cav. Testa, il comm. Vecchiarelli, il sig. Paglianelli, l'avv. Vinai ed altri.

Ed ora, per merito della Presidenza del Circolo

Savoia, che non ha voluto equivoci (ed in ciò è stata largamente approvata dagli stessi oppositori) la lotta è stata impegnata in forma chiara e precisa fra le due parti.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Legge pel rimborso delle spese sostenute dall'ospedale di San Matteo in Pavia pel mantenimento delle Cliniche universitarie.

Leggi concernenti: maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su vari capitoli dello stato di previsione della spesa dei Min. delle finanze e della P. I. per l'eserc. finanz. 1906-907 — maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della P. I. per l'eserc. fin. 1906-907 — rendiconti generali consuntivi dell'Amm. dello Stato per gli eserc. finanziari 1901-902 e 1902-903 — stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'esercizio fin. 1907-908 — Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1906-907 e di quello 1907-908 per la spedizione in Cina.

Disposizioni nel personale dipendenti dai Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 20 al 26 maggio.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 9 corr. in Piobesi Torinese, (Prov. di Torino) è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero Interno — Sono nominati segretari di 3.a cl. i sottosegretari: dott. Foggia, Teramo - dott. Nicolai, Palermo - dott. Giglio, Catania - dott. Di Donato, Vallo - dott. Dotti, Macerata - dott. Quarelli di Lesegno, Genova - dott. Contegiacomo, Gallipoli - dott. Balloro, Alghero.

Medici provinciali. Sono promossi dalla 2.a alla 1.a cl.: Ambrosi cav. Vittorio - Bocci cav. Baldovino - Frattini cav. Fortunato.

Sono promossi dalla 3.a alla 2.a cl:

De Bella cav. Clemente - Romano cav. Luca - Sacchi cav. Gius. - Pagliani cav. Paolo - Basile cav. uff. Gaetano - Capanna cav. Alfonso.

Sono promossi dalla 4.a alla 3.a cl.:

Corselli Giacomo - Marchese Nicola - Albertazzi Alessandro - Pafundi Donato - Fradella Calogero - Migliori cav. Felice - Alivia cav. Michele - Matera Ulderico.

Ragionieri. Trinci cav. Ilo, ragioniere capo a Pisa, è promosso dalla 2a alla 1.a cl.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a cl. i ragionieri: Solati cav. Rosario, Cosenza - Caflerio Giovanni, Teramo - Tronco Giovanni, Novara.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Riccardo Pelloux è destinato alla difesa locale Spezia in sost. del pari grado Vincenzo Proli, che imbarca.

Il sottoten. di vasc. Gius. Figari trasborda dal « Vulcano » sul « Bronte ».

All'imbarco sulla r. nave « Trinacria » del sottoten. di vasc. Trionfi, sbarca il pari grado Mario Grenet per altro imbarco.

Movimenti di ufficiali macchinisti:

Ten. Cesare Arata, dalla « Sicilia » a disponibilità.

Sottoten. Emanuele Schettini, id.

Tenente Enrico Malato dalla disponibilità alla « Sicilia ».

Luigi Porpora id.

Il cap. medico Alfredo Luzzati è sbarcato a Genova dal pirosc. « Moltke ».

Il cap. med. Serse Sabbadini sbarcato dal pirosc. « Italia », imbarca a Genova sul « Moltke » per New-York in servizio d'emigr.

Onoranze a Garibaldi in Francia

Parigi, 13 — Il Sottosegretario di Stato alle Belle Arti, Du Jardin-Beaumetz, ha ricevuto una delegazione del Comitato per il monumento a Garibaldi presentatagli dal senatore Magnin.

Il Governo parteciperà alla cerimonia per la inaugurazione del monumento, che è stata fissata per il 13 del prossimo luglio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Rovigo, 13. — A San Martino di Venezze fu trovata morta avvelenata la moglie di un medico locale. Più che a suicidio si attribuisce la morte della giovane sposa a delitto.

Si dice che il marito, colta in flagrante adulterio la consorte, le abbia fatto bere una dose di veleno. Il fatto ha impressionato.

L'autorità indaga per assodare se trattasi di suicidio o delitto.

Belluno, 13. — Nei dintorni di Mel, presso la località Gravon, il giovinetto di 11 anni Salvaris Gioacchino di Bernardo, mentre stava pascolando alcune mucche, pose il piede in fallo e precipitò da una roccia, alta circa venti metri, rimanendo cadavere.

Venezia, 13 — La Direzione dello stabilimento ex Franchetti in Murano ha affisso un manifesto che annuncia lo spegnimento dei forni nella vetreria e che gli operai scioperanti vengono considerati come licenziati.

(S) **Spezia**, 13 — Stamane alle 4.15 è scoppiato casualmente un incendio in una parte del cantiere navale di Muggiano. Sono rimasti distrutti gli uffici direttivi, amministrativi e tecnici, la sala dei tracciamenti, magazzini generali e l'officina dei falegnami.

Sono accorsi prontamente sul luogo truppe di terra e di mare, le autorità ed i pompieri delle navi, della caserma dell'arsenale e municipali.

L'incendio è stato circoscritto alle ore 6,30 e domato alle 11.

Nessuna disgrazia di persone.

I danni sono valutati a circa 900,000 lire. Il cantiere è assicurato.

Il cantiere bruciato parzialmente non apparteneva allo Stato, ma all'industria privata.

Da esso sono usciti, anche di recente, poderosi piroscafi mercantili, costruiti per conto di Compagnie di navigazione italiane ed estere.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 13 — Il cav. Calchera, coadiuvato dai suoi agenti, prosegue nelle indagini per scoprire i complici nel sotterramento dell'opera robbiana, che fu poi sequestrata nella trattoria presso la stazione di San Donnino. Sono stati eseguiti altri arresti, sui quali l'autorità mantiene il massimo riserbo.

In questi giorni il commissario Calchera ha eseguito numerosi interrogatori degli arrestati e confronti. Sembra però che nessuno voglia parlare.

Si suppone che l'opera sequestrata sia stata tenuta sotto terra circa un anno.

Da Vinci non è ancora giunta nessuna notizia se la detta opera sia stata rubata in quel Comune.

Nell' Italia Meridionale.

Bari 13, ore 15.30. — Stamattina il tribunale assolveva il cav. Emilio Cornelio imputato di oltraggio verso un funzionario di P. S.

Il pubblico numeroso è scelto fece una calorosa dimostrazione all'egregio uomo.

— A Triggiano ieri sera i bambini Lamanna Giovanni e Mastrolonardo Giovanni di anni 11, recatisi in contrada S. Giorgio si gettarono in mare per prendere un bagno.

Inesperti nel nuoto annegarono miseramente. I cadaveri sono stati rinvenuti da un marinaio.

Napoli 13. — Il comm. Francesco Ciaccia, nominato con recente decreto primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro, ha prestato giuramento dinanzi al primo presidente di questa Corte di cassazione, e martedì prossimo si recherà ad assumere il nuovo suo ufficio.

Nelle Isole.

Messina 12. — Stasera si è chiuso il Congresso medico siciliano, scegliendo Trapani a sede quarta del Congresso.

Caltanissetta, 13 — Gli operai della miniera Grottacalda di fronte alla ferma resistenza dell'amministrazione, hanno ripreso il lavoro, limitandosi all'invio a Palermo alla Direzione d'un altro memoriale.

LE FESTE ALDROVANDIANE.

(S) **Bologna**, 13. — Stamane è stato inaugurato all'Università il nuovo Museo Aldrovandiano che raccoglie tutti i cimeli che il celebre naturalista lasciò al Senato bolognese e, fino a ieri, dispersi nei vari gabinetti universitari. Il Museo è disposto nella sala detta di Benedetto XIV.

Intervennero alla cerimonia, il sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, i delegati delle Università e delle Accademie italiane e straniere, le autorità, le notabilità, professori e studenti.

Disse brevi parole il senatore Capellini.

I convenuti si indugiarono ad ammirare le preziose raccolte e la grande quantità di manoscritti inediti dell'Aldrovandi.

L'on. Sanarelli espresse la sua viva soddisfazione al Comitato per il successo ottenuto con questo nuovo Museo.

Il rettore prof. Puntoni ricordò che questo dell'Aldrovandi è una parte del grande Museo storico dell'Università, che il Consiglio Accademico, nella seduta del 10 corr., ha deliberato di formare per raccogliere tutte le memorie ed i cimeli dell'Antico Studio. Durante la visita furono distribuite ai delegati medaglie commemorative.

Alle 15 fu inaugurato il Museo Indiano pel quale il Municipio ha concesso otto locali del palazzo dell'Archiginnasio e fondi necessari per ordinario. Esso è a sussidio della cattedra di lingua e letteratura indiana coperta dal professor Pullè e vi si raccolgono molti e preziosi oggetti che lo stesso professore ha raccolto nelle sue missioni ufficiali in Oriente e moltissimi codici sanscriti.

Bologna, 12. — Il Pro-Sindaco, on. marchese Tanari, dopo la commemorazione di Ulisse Aldrovandi ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re:

« Quarantotto anni or sono Bologna respirò le prime aure di città tolta al servaggio: oggi, ricordando il glorioso avvenimento e commemorando insieme l'insigne suo figlio cogli scienziati di tutto il mondo, rivolge un pensiero affettuoso a S. M. il Re che alla commemorazione diede il prestigio del suo Augusto Nome ed esprime la sua calda inalterabile fede nei destini della patria che congiunge inseparabilmente la scienza e la libertà ».

NOTE AGRARIE.

La scarsezza del fieno.

« Somministrando alla vacca una razione di « tutto fieno, non è la vacca che mangia il fieno « ma è il fieno che si mangia la vacca ».

Questo assioma che la lunga esperienza mi ha da anni e anni suggerito è la sintesi veritiera della pessima usanza locale nell'alimentazione del bestiame in genere e della vacca da latte in specie: alimentazione che per otto buoni mesi dell'anno è a base così ristretta per varietà di cibi quanto larga in spreco di sostanze azotate. *Fieno e codetta, codetta e fieno*: ecco la razione invernale prediletta e invariata in tutte le nostre stalle.

E mentre la scienza basandosi sui rapporti nutritivi delle variatissime piante foraggere con paglie, lasse, tuberi, sostanze residuali di fabbricazione, strami, fronde ecc. ci dà largo campo di scelta per stabilire più economiche razioni; mentre la pratica esercitata nelle località più progredite in agricoltura, ci conferma, con la parsimonia del contadino mezzadro che tutto utilizza nell'alimentazione del suo bestiame pur sempre lucido e ben nutrito, che la scienza *ha ragione*, noi persistiamo ancora in un metodo di governo così economicamente sbagliato che il latte e la carne da noi prodotti nonostante il prezzo alto della vendita non ci lasciano che un meschino e incerto margine di guadagno.

E cosa sarà delle nostre stalle, io domando, se ancora continueremo con questi metodi di governo, dato l'aumento di mano d'opera, il rincaro dei fitti rurali, la scarsezza dei fieni in quest'anno che ci fa prevedere durante l'inverno un prezzo di 13 o 14 lire al quintale?

Non incontro un collega che pieno di sgomento non mi domandi a bruciapelo:

— Come si fa quest'anno senza fieno?

Impareremo a governare le nostre bestie, rispondo, e intanto prepariamoci fin d'ora a valutare un po' più tutte le produzioni foraggere secondarie, che nella maggior parte delle aziende vanno perdute, riponendole con cura e nell'intento di utilizzarle insieme al poco fieno ed alle erbe invernali, nella formazione di quelle razioni a sufficiente rapporto nutritivo che la scienza da tanto tempo ci raccomanda.

E come l'aumento eccessivo della mano d'opera in campagna fu il solo fatto che veramente convinse gli agricoltori, nella maggior parte increduli o non curanti, dell'utilità delle macchine agricole, così questa carestia che momentaneamente ci sgomenta sarà per noi una salutare lezione datarci da madre natura sulla razionale economia dell'alimentazione animale.

Ma per utilizzare, paglie loppe, strami, fronde, fogliame, ecc., mescolate al fieno ed all'erbe di ferrana o farne zuppe con tuberi di rapa o barbabietola è indispensabile che il trinciaforaggi faccia il suo ingresso nelle nostre stalle.

Questo strumento adoperato con criterio può rendere impercettibili gli effetti disastrosi di una annata scarsa di foraggi; però non è prudente e neanche vantaggioso esigere in questi tempi di aria satura di malcontento sia mosso a mano dai vaccari ed è necessario provvedersi di un piccolo motorino a benzina o a petrolio escludendo a priori il complicato e incomodo maneggio con forza animale.

Credo che un motore a benzina della forza di due o tre cavalli sia più che sufficiente allo scopo; resta a vedere se la meccanica potrà fornircelo ad un prezzo conveniente.

Questo concludo l'unico mezzo che possa attenuare i danni degli scarsi foraggi, liberarci dallo sgomento e salvare le nostre aziende da un grave disastro.

Vincenzo Casorri.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La Compagnia americana di cui sono attori principali il signor E. H. Sothern e Miss Julia Marlowe ha terminato testè al Waldorf Theatre di Londra una stagione fortunatissima durante la quale i due artisti hanno avuto campo di farsi apprezzare dal pubblico londinese.

Ciò che però ha soprattutto impressionato gli inglesi è stata l'interpretazione nuova che il sig. Sothern ha dato alla parte del protagonista nell'*Amleto*.

— Al Circolo Volney di Parigi è stato dato giorni sono un interessante spettacolo.

Una divertente commedia di Ernest Mayer e Augustin-Thierry *Si jeunesse savait* insegna ai felici mortali che sono amati per loro stessi che essi perdono la loro aureola a volere sostituirsi ai loro maggiori più serii.

Eccellente interpretazione e grande successo per questo lavoro eminentemente moderno.

Grande successo pure per una graziosa commedia in un atto di Edoardo Mollet-Vieville intitolata: *Discrétion*.

— Sarah Bernhardt la quale da ora una serie di rappresentazioni colla sua Compagnia al teatro della Monnaie di Bruxelles, vi ottiene una serie di trionfi.

Nel suo bel dramma *Adriana Lecouvreur* essa ha avuto uno straordinario successo di autrice e di interprete.

— Tre novità accolte con favore al teatro dell'Oeuvre di Parigi:

1. *Zenaide o i capricci del destino*, commedia in un atto di Hugues Delorme e Francis Gally.

Due coniugi borghesi il signore e la signora Trouille hanno una serva, Zenaide, che vogliono licenziare. Ma vengono a sapere che essa ha guadagnato il primo premio della lotteria e allora le fanno una massa di moine nella speranza di ritenerla.

La notizia risulta falsa e nuovamente i coniugi ritornano alla loro prima decisione. Ma ecco che Zenaide eredita questa volta davvero centomila franchi, il che produce nei suoi padroni un nuovo pentimento. Ma Zenaide ne ha avuto abbastanza ed è essa che li pianta.

2. *Placido* un atto di Severin Mars e Georges Dolley.

Il signor Leroy, un filantropo, riesce ad ottenere la liberazione di Placido, un forzato da lui ritenuto innocente.

Ma costui, che finisce del resto per confessare di essere veramente colpevole, si comporta così male in casa del suo benefattore che questi finisce col reclamare per lui la ghigliottina.

Ma la *pièce de resistance* era la 3a *Una Avventura di Federico Lemaître* di Serge Basset.

Il grande artista, sul declinare, attaccato dalla critica, tradito dalla moglie che ama, dispera e dubita del proprio genio.

Gli si presenta una occasione per verificare se ancora lo possiede.

La moglie dell'impresario Graillotet è divenuta pazza dal dolore per la morte di una sua bambina.

Se si riesce a far ridere o a far piangere la disgraziata essa è salvata.

Federico tenta tutti i suoi mezzi comici ma invano: allora tenta le lacrime e riesce.

La signora Graillotet piange: essa è fuori di pericolo e il grande artista è rassicurato su se stesso.

Lirica — Il teatro dell'Opera di Berlino farà la sua chiusura annuale il 19 giugno.

Ecco le opere che vi sono state rappresentate durante l'ultima stagione, dal 15 agosto 1906 al 4 giugno 1907:

Carmen 26 volte - Rigoletto 4 volte - Faust 7 volte - Salome 38 volte - Il postiglione di Longjumeau 7 volte - Falstaff 3 volte - La dama di picche di Tschaikowsky 5 volte - La figlia del reggimento 2 volte.

Il 18 aprile è stata data la 250a rappresentazione della Mignon, il 22 febbraio la 100a del Siegfried, il 24 settembre la 50a del Rigoletto, il 25 gennaio la 25a del Califfo di Bagdad e il 10 giugno la 100a del Rienzi.

— Il *Daily Chronicle* annunzia che ai primi dell'anno venturo saranno dati al Covent Garden due cicli dell'*Anello del Nibelungo* in inglese e col maestro Hans Richter come direttore d'orchestra.

Finora due sole delle quattro opere costituenti l'*Anello* erano state date in inglese.

— Intanto proseguono trionfalmente in quel teatro le rappresentazioni del repertorio italiano che si alternano con quelle del repertorio tedesco.

Quella della *Aida* ha valso alla signorina Destinn e al tenore Caruso applausi infiniti.

Quest'ultimo è stato chiamato ben 15 volte al proscenio.

Varie — Telegrafano da New-York all'*Herald* che è stato sottoscritto un fondo di 1 milione di dollari per la creazione di un'Accademia di Belle Arti americana a Roma ad imitazione di quella francese di Villa Medici.

Fra i dieci suoi fondatori vi sono Pierpont Morgan, William K. Vanderbilt e Henry C. Frick.

Consiglio Comunale

Sed. del 12 giugno – *Pres.* **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,30.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

Modificazione all'art. 9 del Reg. speciale dei servizi d'assistenza sanitaria.

Acquisto di alcuni locali terreni nel fabbricato già conventuale di S. Ambrogio.

Concorso per il posto di direttore tecnico dei giardini e passeggiate comunali.

Soderini insiste perchè si faccia un concorso nazionale, prima di ricorrere a stranieri. Non vuole che si dia all'Italia questa patente di incapacità. Sarà il caso di ricorrere a stranieri se fallirà il concorso nazionale.

Tenerani crede che sia utile avere un giardiniere artista e giustifica la proposta della Giunta.

Galluppi sostiene il concetto del concorso nazionale anche perchè gli stranieri per poter concorrere a base del regolamento dovrebbero già possedere la cittadinanza italiana.

Tommasini è favorevole alla proposta della Giunta che non esclude gli Italiani dal concorso.

Malatesta si associa all'on. Tommasini.

La proposta è approvata.

Segue la proposta:

Concorso al posto di sostituto procuratore generale.

Galluppi osserva che si richiedono troppi titoli per un posto assai umile. Vorrebbe limitata da 35 anni l'età dei concorrenti a 30 anni e ridotta la pretesa iscrizione nell'albo dei procuratori. Insiste perchè sia preferito il personale già in servizio del Comune.

Jacoucci si unisce alle considerazioni del cons. Galluppi anche perchè crede che non si debba dare troppa importanza ad un posto così modesto. Si associa al concetto del concorso interno.

Facelli difende la ragione della proposta.

Galluppi replica proponendo un emendamento nel senso di limitare a 30 anni il limite d'età e a 2 anni l'iscrizione nell'albo degli avvocati.

All'emendamento si associano i cons. **Jacoucci** e **Giuliani**.

La Giunta si disinteressa e l'emendamento è approvato.

Seguono le proposte:

Convenzione con la Regia Università e con gli ospedali di Roma pel trasporto dei cadaveri agli istituti anatomici.

Acquisto di un carro-pompa automobile pel Corpo dei vigili.

Impianto del laboratorio di taratura e misure elettriche presso l'ufficio dei servizi tecnologici municipali.

Costituzione del nuovo Corpo di musica municipale.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza a ricorrere in Cassazione nella causa contro i sigg. Carlo Lodi e Saverio Valentini.

Rimborso di spese pei lavori di adattamento nella caserma principale dei vigili.

Piazza Colonna

Si passa alla proposta:

Controdeduzioni alla Giunta prov. amm. circa il reclamo Buonaccorsi per la sistemazione di piazza Colonna.

Galassi, **Villa** e **Giordano-Apostoli** non credono opportuno di discutere stasera una proposta, di cui non ricordano più i termini, essendo da lungo tempo inscritta all'ordine del giorno.

Cruciani-Alibrandi osserva che non si tratta di prendere alcuna deliberazione nuova, ma di rispondere soltanto ad alcune osservazioni della Giunta Prov. Amm.

Acciaresi si compiace della presentazione di una proposta che tende a risolvere una grossa questione.

Santucci osserva che la questione è risoluta e che trattandosi di rispondere in merito ad un ricorso privato non crede sia conveniente di farne oggetto di discussione.

Galassi insiste perchè il Consiglio torni a discutere il merito della questione.

Galluppi dimostra che la Giunta Prov. Amm. ha esorbitato dalle sue competenze.

Rumbo insiste pel rinvio della discussione.

Santucci non crede legale l'invito della Giunta Amm. a discutere nuovamente il merito della proposta. La Giunta Amm. può solo approvarla o respingerla.

Balestra propone il rinvio della discussione.

Tommasini è di avviso che al termine della sessione il Consiglio non abbia diritto di tornare sopra una questione già decisa.

Cruciani-Alibrandi ritiene necessario di esaurire l'ordine del giorno.

Scifoni osserva che manca nella proposta della Giunta una parte della risposta che si deve alla Giunta Amm. In ogni modo, dopo che si è aspettato due anni a rispondere si può aspettare ancora.

Santucci constata che la proposta non rappresenta una concessione, ma stabilisce soltanto di bandire una gara sul prezzo iniziale di lire 1,300,000.

Dopo animata discussione la Giunta accetta il rinvio della discussione a venerdì prossimo.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

Sports

Routier italiano — Domenica 16 corrente mese avrà luogo una gita di allenamento ad Anzio, Km. 54, al tempo massimo di ore 2 3/4 senza fermata.

Appuntamento alle ore 2 1/2 a Porta S. Giovanni (piazzale esterno): partenza alle ore 4 ant. precise.

Il ritorno da Anzio sarà fatto in tempo utile per arrivare in Roma alle 12 precise.

La gita è libera a tutti purchè presentati.

V GARA GENERALE DI TIRO A SEGNO.

Ecco i risultati di mercoledì:

Categoria II — Campionati: A) *Campionato militare* — Mingarelli G. LL. CC. RR. Torino 109 - Randazzo L. Scuola all. guardie città 108 - Ravazzoli F. 14° Cavalleria 105.

B) *Campionato reparto milizia* — Ticchi R. Livorno 42 - Tis V. Venezia 100 - Bonicelli D. Brescia 107.

D) *Campionato giovanile* — Maggio G. 100 - Capponi F. 97 - Tassi C. 96 — *Corpi militari*: 12° bersaglieri 96.60 - 6° alpini 96 - 1° alpini 94.60 — *Istituti*: Convitto Industriale Fermo 84.25 - Liceo Galileo Firenze 81.40 - Liceo Scipione Maffei Verona 72.20.

Categoria III — *Ufficiali* — Pomello M. ten. 3. artigl. 127 - Isnardi C. ten. 1. alpini 123 - Mutisio A. ten. 6. bers. 123.

Categoria IV — *Serie limitate* — Bonaga E. 1. regg. gran. 54 - Orefice P. 54.

Categoria V — *Fortuna e Valore* — Cozzi M. 697 - Cantoni R. 693 - Rovai E. 691.

Categoria VI — *Umberto I* — Ticchi R. (Livorno) 241 - Cantoni R. (Brescia) 234 - Giuliani Carlo Schio) 232.

Categoria VIII — *Garibaldi* — Morini G. (Ravenna) 24 - Fieschi S. (Siena) 23 - Alberti L. (Intra) 23.

Categoria IX — *Campionato e rappresentanze internazionali* — Meister Bircher (Zurigo) 459 - Valerio C. (Torino) 447 - Panati G. (Torino) 447.

Categoria X — Serie limitate (*internazionale*) — Costella (Livorno) 90 - Brunner Mathieu (Brugg) 90 - Reich Jan (Roschach) 89.

Categoria XI — *Colpi ripetibili* — Cobba P. leg. terr. Roma 74 - Kud Guyer (Ottenhausen) 70 - Kocchi A. (Carrara) 68.

Categoria XIII — *Gara Reale* — Corti L. (Milano) 150 - Cantoni G. (Brescia) 147 - Martini N. (Genova) 141.

Categoria XVII — *Rivoltella, campionato internazionale* — Widmer G. (Neuenlack) 484 - Schalcher Jacob (Scholem) 469.

Alla conquista della Coppa dell'Imperatore.

(S) **Kloster Throu**, 13. — Nella prima gara eliminatoria per la Corsa automobilistica della Coppa dell' Imperatore ha fatto il miglior tempo Lancia su *Fiat*, compiendo due giri del circuito in 176 minuti e 17 secondi. Cagno su *Itala* è stato classificato quarto, avendo compiuto due giri in 185 minuti e 26 secondi.

Tommaselli che guidava una *Bianchi* è stato classificato diciassettesimo, compiendo i due giri in 228 minuti e 25 secondi.

(S) **Kloster Throu**, 13. — Nella seconda gara eliminatoria per la Corsa della Coppa dell' Imperatore, ha fatto il miglior tempo Nazaro su *Fiat*, compiendo due giri del circuito in 170 minuti e 20 secondi.

Informazioni ufficiali dicono che la vettura *Horch*, tedesca, montata da Krapff, ebbe un grave accidente presso Graevens Wiesbach. Lo *chauffeur* ed il meccanico, gravemente feriti, sono stati raccolti privi di sensi.

(S) **Kloster Throu**, 13. — Nella seconda eliminatoria: Minoia su *Isotta-Fraschini* ha coperto i due giri del circuito in 192 minuti e 42 secondi, Maserati su *Bianchi* in 206 minuti e 32 secondi, Wagner su *Fiat* in 176 minuti e 55 secondi, Fournier su *Itala* in 192 minuti e 32 secondi, Fabry su *Itala* in 194 minuti e 20 secondi.

Tutti correranno la finale che avrà luogo domani.

Presso Graevenwiesbach la vettura tedesca *Adler*, condotta da Goebel, ebbe un accidente.

Goebel è rimasto ucciso.

(S) **Kloster Throu**, 13. — Dopo la prima gara eliminatoria l' Imperatore ha fatto chiamare Cagno nella tribuna imperiale lo ha felicitato pel modo elegante e per la sicurezza con cui aveva condotto la vettura *Itala*, e gli ha augurato buona fortuna per la gara finale di domani.

L'Imperatore gli chiese schiarimenti sulla corsa che aveva compiuto ed informazioni sul circuito percorso.

Cagno, due anni fa condusse l'automobile, sul quale l'Imperatore di Germania fece alcune escursioni durante il suo soggiorno in Italia.

Le corse ad Auteuil.

(S) **Auteuil**, 12 — Oggi ha avuto luogo la *Grande Course d'Haies d'Auteuil* (50,000 franchi - m. 5000).

Hanno preso parte alla corsa 12 cavalli.

Sono giunti:

1. *Chilosa*, di 4 anni, da St. Bris e Alicsira di Chapard.

2. *Royal Visileh*, di 4 anni, da Ladrum e Bonne Nouvelle di Ch. Procureur.

3. *Lavandier II*, da Childwick e Comuson Leender di De Mumm.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario

Pres.: comm. Bianchi - *Giudici*: avv. Piredda e Doria - *P. M.*: cav. De Luca - *Difesa*: avv. De Santis-Mangelli e Scimonelli.

Mancato fratricidio in Cerreto Laziale

Il contadino Sebastiano Ilari, di anni 51, da Cerreto Laziale, nutriva da tempo forti rancori contro il proprio fratello Vincenzo, ritenendo che questi avesse indotto il padre a maggiormente beneficarlo nel testamento; quindi si oppose anche con la violenza a che si procedesse alla divisione del patrimonio comune giusta la volontà paterna e minacciò più volte di uccidere il fratello ove la divisione dei beni non si facesse a parte uguali. Ed alle minaccie tennero ben presto dietro i fatti.

La mattina del 17 ottobre u. s. mentre il fratello Vincenzo usciva dalla chiesa gli esplose contro un colpo di fucile ferendolo all'orecchio sinistro.

Arrestato immediatamente, Sebastiano Ilari, fu rinviato dinanzi ai giurati per rispondere di mancato fratricidio.

Il dibattimento incominciò ieri.

L'assassinio del sacerd. Antonio Corsi.

Stamani incomincerà la discussione del processo contro Augusto De Santis, di anni 32, da Roma, falegname, imputato di omicidio e mancato omicidio premeditato, commessi per impulso di brutale malvagità, nelle persone dei sacerdoti Antonio Corsi e Giuseppe Antonucci.

L'imputato sarà difeso dagli avvocati Attilio Sansoni, Liborte, Bersani e Francesco Di Benedetto.

Le famiglie delle parti lese si sono costituite parti civili con l'assistenza degli avv. De Santis-Mangelli e Ignazio Scimonelli.

P. M. il cav. De Luca.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Salvi Mariano***, fabbrica di saponi, via Borgo Angelico 53. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 12,173,43; passivo L. 24,537,69. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: Giovanni Silvestri-Foà, via Borgognona 12. Prima adunanza dei creditori 2 luglio. Termine utile per la presentazione dei crediti 12 luglio, chiusura 31 luglio.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Scoccia Giacomo***, tessuti, cappelli, in Nettuno, piazza Umberto I. E' stato omologato il concordato concluso il 21 maggio al 25 per cento pagabile in quattro rate quadrimestrali. Sono stati accordati i benefici di legge.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'appartamento dei delegati italiani all'Aja.

(S) **L'Aja**, 13. — La Delegazione italiana occuperà all'*Hotel des Indes* un appartamento di sei stanze vastissime al primo piano completamente isolate dal rimanente dell'albergo.

La sala di ricevimento del conte Tornielli, è di forma ovale con larghe finestre prospicienti su una piazza alberata, è elegantissima, con mobilio stile impero, divani coperti di broccato grigio perla, eleganti scrittoi intarsiati, una libreria ed altri mobili di vario genere.

La stanza riservata al conte Tornielli è tappezzata di seta a fondo rosa con fiorami più scuri.

Questa camera comunica con la sala destinata alla Cancelleria della Delegazione, ove lavoreranno i Segretari.

Seguono poi, ammobigliate con pari eleganza, le camere destinate agli on. Pompilj e Fusinato.

Per i Segretari sono state fissate camere al piano superiore.

Nello stesso albergo risiederanno le Delegazioni dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, del Giappone, della Spagna, del Messico ed altre di Stati minori.

Drammi di terra e di mare.

Disastri marittimi.

(S) **Norfolk (Virginia)**, 12. — Si crede che la scialuppa del *Minnetota* sia stata affondata da un vapore ancora sconosciuto, ma la cui cattura è imminente. Nessun ufficiale si trova fra gli annegati.

Esplosione a bordo.

Portsmouth 13. — A bordo di un sottomarino è avvenuta un'esplosione di gazolina.

Il luogotenente Hart è morto in seguito alle ferite; tre marinai sono feriti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI 14 giugno 1907 - S. Eliseo

Leva il Sole alle ore 4.35 m. - Tramonta alle 7.44 s.

Leva la Luna alle ore 7.25 s. - Tramonta alle 10.26 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Giugno 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.5	sereno	Nizza	18.2	1/2 coper.
Amburgo	16.4	coperto	Zurigo	12.3	piovoso
Vienna	16.4	1/2 coper.	Costantin.li	19.8	coperto
Madrid	12.2	sereno	Malta	24.3	sereno
Parigi	12.5	1/2 coper.	Atene	24.8	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	19.0	coperto	mosso	24.6	17.6
Torino	16.9	3/4 coperto	—	25.2	16.7
Milano	20.3	piovoso	—	31.6	19.5
Venezia	22.8	1/4 coperto	calmo	26.8	20.8
Bologna	23.0	3/4 coperto	—	29.6	21.0
Ravenna	20.9	coperto	—	27.0	18.0
Ancona	23.6	1/4 coperto	calmo	29.0	18.8
Firenze	17.2	piovoso	—	31.0	16.5
ROMA	20.5	3/4 coperto	—	28.7	16.1
Bari	23.4	sereno	calmo	26.0	19.0
Napoli	21.3	sereno	calmo	26.5	18.8
Caggiano	22.2	sereno	—	23.7	16.4
Tiriolo	15.3	sereno	—	22.5	12.8
Palermo	24.6	sereno	calmo	28.8	14.0
Messina	24.5	sereno	calmo	27.3	12.6
Cagliari	24.0	coperto	calmo	25.4	13.0

Probabilità: venti deboli o moderati del 3.o e 4.o quadrante; cielo nuvoloso con pioggie e temporali nell' Italia settentrionale e centrale; vario al Sud.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.4. Termometro centig. ***massima 29.4 minima 16.1***.

Umidità relativa 31 assoluta 8.08. Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: coperto.

Anagramma.

Hotel dei passeri,
Suora a Taitù,
Sol per difendermi,
Stampi col piè,
Governa il mondo,
Lo governò.

Spiegazione del passatempo precedente:

A-SI-A

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 GIUGNO 1907.

Salvetti Giovanni chauffeur, con Ricci Virginia
Morganti Gregorio falegname, con Ippoliti Maria
Gentili Sisto commesso, con Ubaldi Giselda
Seri Agostino cameriere, con Franceschini Francesca
Fabbri Primo viaggiatore, con Fratini Genesia
Giorgi Arnaldo possidente, con Sodrie Ida
Salomone Giuseppe cuoco, con Zelli Rosa
Previtali Cesare pittore, con Cherubini Ida
Mandolesi Giovanni stalliere, con Fintini Pasqualina
Farini Amedeo negoziante, con Manetti Adelaide

Nati e morti denunziati il 11 giugno 1907.
Nati 40 compresi 2 nati morti.
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

Di Giulio Arturo fu Antonio, Roma, 20, sarto, celibe.
Natali Lucia fu Giuseppe, Recanati, 28, coniug. Zampa
Lelli Francesco fu Bartolomeo, Frascati, 60, bracciante, cont.
Fossapza Santa fu Antonio, Sassoferrato, 81, accattona, nubile
De Angelis Maria fu Pasquale, Napoli, 63, ved. Albina
Bruni Giuseppe fu Bartolomeo, Veroli, 79
Funasca Giuseppe di Bonaventura, Marino, 34, commesso, cel.
Spizzichino Cesare d'Isra e, Roma, 25, celibe
Lodi Vittorio fu Luigi, Roma, 17, studente, celibe
Farina Angelo fu Luigi, Frascati, 58, commesso, celibe.
Consolini Luigi fu Tommaso, S. Severino, 57, facchino, coniug.
Calore Felice fu Paolo, Poli, 77, contadino, coniug.
Rosatelli Annunziata di Vincenzo, Rieti, 39, coniug. Proietti
Dazzi Elvira fu Antonio, Roma, 52, ved. Cairati
Paolini Salvatore fu Pietro, Roma, 72, sellaio, coniug.

Ricorrendo sabato 15 l'anniversario della morte del compianto **VIANO CASSIANO**, la famiglia prega la S. V. ad intervenire alle messe che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Augusta a suffragio dell'anima sua benedetta.

Aste, Appalti e Concorsi.

Commissariato civile Basilicata - 10 maggio - Consolidamento della frane minaccianti l'abitato di Aliano. Pres. L. 71,000.

1 luglio - Condottura d'acqua potabile per l'abitato di Latronico. Pres. L. 41,000.

Prefettura di Modena - 1 luglio - Difesa frontale argine destro di Secchia in comune di S. Prospero. Presunta L. 64.562.

Ministero LL. PP. - 28 giugno - Manutenzione difese arginali lungo la destra Adige da Angiari a Legnago al confine della prov. di Rovigo, 1907-1912. Pres. L. 190,750.

8 luglio - Manutenzione opere idrauliche e di Bonifica in Valdichiana 1907-1913. Pres. compl. L. 207.318.

9 luglio - Conversione 3.o tronco S. P. Ucria-Raccuia (Messina). Pres. L. 249.882.

Economato Generale - 28 giugno - Fornitura di suggelli gommati per le R. Poste. Pres. L. 40,000.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 13 giugno – Pres. **Canonico** *– Ore 15.*

Si rinvia allo scrutinio segreto l'articolo unico del disegno di legge: Corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti.

Esami nelle scuole medie ed elementari

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Villari. Il progetto riguarda un provvedimento provvisorio che deve applicarsi tra pochi giorni, nulla quindi ha da opporre.

Crede per altro opportuna qualche considerazione, perchè quando il Ministro presenterà il provvedimento definitivo ne tenga conto.

L'opposizione fatta a questo progetto non crede sia stata suggerita da ragioni personali o di partito. Dichiara che è mosso a parlare da un profondo sentimento di difesa degli studi classici.

Purtroppo è generale l'opinione che coloro i quali difendono gli studi classici siano dei pedanti che vogliono imporre lo studio del greco e del latino in una società che va divenendo ogni giorno più industriale.

Questo non è: il male che tutti deplorano è che le scuole classiche sono affollate da una massa enorme di giovani i quali dopo qualche tempo trovano che tali studi non sono adatti per loro e invece di cambiar strada e di inscriversi alle scuole industriali o tecniche, chiedono che si abbassi il livello della scuola classica.

E' questa folla che danneggia gli studi classici, che forma una corrente che s'impone ai Ministri, cosicchè quanto più si abbassa il livello degli studi classici tanto più cresce il male.

Nessuno vuole imporre gli studi classici a tutti, ma molti vogliono che essi siano sfollati, e per sfollarli non vi è che un rimedio: essere severi negli esami.

Perciò d'accordo col sen. D'Ovidio presenta un Ordine del giorno col quale si chiede che sia reso obbligatorio l'esame di licenza per tutte le scuole classiche, tecniche e industriali.

D'Ovidio F. Questo progetto profondamente lo accora; non lo dice per offendere il ministro, il quale si è trovato addosso la somma di molti errori precedenti, che riassume, e deplora la graduale abolizione degli esami di promozione prima e di licenza poi.

Bisognerebbe tornare indietro, rientrare nella legge e nel buon senso e questa era una buona occasione per ristabilire gli esami o per lo meno quelli di licenza.

Se il ministro avesse colto il destro per rialzare la serietà degli studi avrebbe reso perennemente lodato il suo nome.

Non solo i professori ma anche i migliori alunni reclamano che si torni agli esami seri e austeri del passato.

Incita il ministro a cogliere la prima occasione per riparare a questa mancanza che va sempre più rilassando la scuola, che va diventando scuola di debolezza e di viltà, che non abitua la gioventù alla lotta per la vita.

Con qualunque istituzione scolastica la prima condizione per cui la scuola fiorisca è la serietà degli esami (Bene!)

Morandi appoggia l'ordine del giorno Villari-D'Ovidio. Il sistema di esami di tre in tre anni e come una sintesi degli studi fatti per gli alunni, e un controllo tra i professori più severi e quelli più intelligenti. A completare l'ordine del giorno propone che l'esame di passaggio dalla 3.a alla 4.a ginnasiale si estenda ad ogni ordine di scuole, ossia anche alle scuole normali e complementari.

Arcoleo. Nota che il primo difetto radicale sta in ciò che tre anni sono, si creò un regolamento superiore allo Statuto, che doveva durare 10 anni e non arrivò mai a funzionare. Il Ministro con questo progetto ha fatto cosa provvida togliendo al sistema degli esami trimestrali quella rigidezza della quale alcuni giustamente si lagnavano.

L'ordine del giorno Villari non può avere pratica applicazione, perchè non è facile tornare indietro. Vorrebbe che per l'esame trimestrale si dessero norme ben definite a seconda dei vari istituti. Prega il Ministro di non ritornare al regolamento decennale e di non presentare alcuna legge definitiva sugli esami perchè è sufficiente per ora il progetto in discussione.

Pierantoni non dà importanza degli ordini del giorno. Credere che la severità degli esami possa portare qualche risultato gli sembra un'idea di altri tempi.

Lamenta il sovraccarico intellettuale dei nostri giovani studenti nelle scuole medie e si duole che le materie siano troppo numerose.

Tommasini (rel.) Il concetto dell'Ufficio Centrale in materia di regolamento per gli esami è di lasciare al potere esecutivo una maggiore larghezza ed una maggiore elasticità di movimenti, dondo deriverebbero grandissimi vantaggi, quando si mostrasse fiducia che se ne faccia uso corretto e proficuo.

Circa tutti gli altri importanti problemi riguardanti la scuola media, problemi che sono stati agitati anche presso altre nazioni, e che in parte sono stati sfiorati nella discussione sarà bene riservare l'esame a prossima e più propizia occasione. (Bene).

Rava (P. I.). Giustifica l'opportunità del disegno di legge, che ha dovuto presentare per sanare una situazione della quale egli non è responsabile.

Condivide in massima le idee espresse dai senatori Villari, D'Ovidio e Morandi, ma li prega a non insistere nel loro ordine del giorno.

Terrà nel debito conto le raccomandazioni che in parte formano già oggetto di studio per i disegni di legge che intende presentare allo scopo di migliorare l'insegnamento secondario.

Villari, D' Ovidio e Morandi, accedendo alla preghiera del Ministro, trasformano i loro ordini del giorno in raccomandazione.

Gli articoli sono approvati senz'altro.

Lotteria a favore del Comitato di Benevento pel suo teatro romano.

Proroga delle disposizioni contenute nella legge 1896 e maggio 1901 sui provvedimenti a favore della marina mercantile.

Disposizioni relative al matrimonio degli ufficiali della R. Marina.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

13 Giugno — Pres. **Marcora** *– Ore14.5.*

Il 4 luglio festa nazionale.

Presidente comunica che il Senato trasmette una proposta di legge di sua iniziativa per dichiarare il 4 luglio, centenario della nascita di Garibaldi, festa nazionale.

Il trasferimento dei professori.

Rava (Istruzione) presenta il disegno di legge, modificato dal Senato, circa i trasferimenti dei professori universitari.

Il numero dei consiglieri provinciali.

Facta (Interno) risponde all'on. D'Alì che è allo studio un disegno di legge per aumentare il numero dei consiglieri provinciali nelle città la cui popolazione sia notevolmente aumentata.

D'Alì vorrebbe che l'aumento fosse applicato per mandamento.

Doppio binario sulla Catania-Messina.

Dari (LL. PP.) risponde all'onor. De Felice Giuffrida che per ora non è necessario il doppio binario sulla linea Catania-Messina, perchè il doppio binario finora non si trova che sulle linee che dànno dalle 80 mila alle 100 mila lire di prodotto chilometrico, mentre la Catania-Messina non ne dà che 29 mila.

De Felice Giuffrida osserva che il prodotto chilometrico netto della Catania-Messina è superiore a quello di linee che sono dotate di doppio binario e che allacciando con doppio binario le due città si svolgerebbero maggiormente i traffici, con beneficio della Sicilia e del commercio nazionale.

Linee automobilistiche sussidiate.

Dari (LL. PP.) espone all'on. De Seta le difficoltà che si oppongono al suo concetto di affidare ai concessionari di linee automobilistiche sussidiate la manutenzione delle strade da percorrere, concetto che, ad ogni modo, farà oggetto di studio.

De Seta augura che gli studi conducano allo accoglimento della sua idea.

La ricerca dell'oro nei fiumi e torrenti.

Cottafavi (Finanze) dichiara all'on. Mauri che, per quanto lo concerne, il ministero delle finanze non intende fare alcuna opposizione alla ricerca dell'oro depositato nelle sabbie dei fiumi e torrenti della Lombardia e del Piemonte.

Mauri prende atto con soddisfazione che i cercatori non incontreranno nessun ostacolo da parte dei frontisti.

Treni notturni sulla Napoli-Brindisi.

Dari (LL. PP.). Risponde all'on. Guerritore che non sarebbe opportuno riattivare i treni notturni sulla linea Napoli-Brindisi.

Guerritore è di diverso avviso.

Bonifica del Medio Volturno.

Dari (LL. PP.). Assicura l'on. Scorciarini Coppola che sarà affrettato lo studio della bonifica del Medio Volturno tra Presenzano ed i Monti tifatini.

Scorciarini Coppola, ringrazia, augurando che i lavori vengano sollecitamente eseguiti per impedire il ripetersi dei franamenti verificatisi di recente.

Per i pensionati dello Stato.

Cottafavi (finanze). Risponde al deputato Pellerano che siccome si stanno studiando modificazioni della legge sul bollo, si vedrà se sia il caso di elevare il minimo per l'esonero dal bollo del certificato mensile di vita, che sono obbligati di presentare i pensionati dello Stato.

Pellerano prende atto.

Le concessioni ferroviarie e i pensionati dello Stato.

Dari (LL. PP.) Risponde all'on. Pellerano, che quando verrà in discussione il disegno di legge sulle concessioni ferroviarie egli potrà proporre di estenderle ai pensionati dello Stato.

Pellerano sostiene che finchè non si addivenga ad una riduzione delle tariffe, la concessione, oltrechè utile ai pensionati, gioverebbe anche allo Stato.

Dari (LL. PP.) avverte che l' amministrazione si è già avviata alla riduzione delle tariffe.

Per il personale demaniale.

Cottafavi (finanze) risponde agli on. Zaccagnino, Paniè, Antolisei, Battaglieri e Compans che il Ministero non crede utile presentare per il personale demaniale provvedimenti transitori che non potrebbero attuarsi prima del novembre: mentre in quel mese verrà innanzi al Parlamento una riforma completa degli uffici di registro e delle ipoteche.

Zaccagnino prende atto, convenendo negli intendimenti del Governo.

Presentazione di relazioni.

Cesaroni presenta la relazione sulla proposta di legge per una tombola a favore degli ospedali riuniti di Cortona.

Guerritore presenta la relazione sul disegno di legge per concessione di mutui a favore delle regie scuole speciali e pratiche di agricoltura.

Leggine.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Impianto di un laboratorio chimico per le sostanze esplosive e riordinamento del servizio relativo agli esplosivi presso il Ministero dell'Interno:

Convalidazione di Decreti Reali, coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1906-1907 durante le vacanze parlamentari.

Cooperative ed Associazioni agricole.

Si discute il progetto a favore delle piccole cooperative agricole e delle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione.

Ciacci desidererebbe che fosse modificata la somma per la quale le Cooperative possono assumere rischi.

Giolitti (Pres. del Cons.) non può accettare.

Presentazione di un disegno di legge.

Lacava (Fin.) presenta un disegno di legge per permuta di terre in rapporto all'Orto Botanico dell'Università di Palermo.

La Commissione d'inchiesta sulla Guerra.

Segue la votazione per la nomina di sei componenti la Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della Guerra.

Presidente estrae a sorte, per lo scrutinio della votazione i deputati Cicarelli, Rienzi, Solimbergo, Salvatore Orlando, De Michele, Rochira, Albasini, Fede, Graffagni e Silva.

Contemporaneamente si votano a scrutinio segreto i progetti approvati ieri ed oggi. Si lasciano le urne aperte.

Ordinamento giudiziario.

Si riprende la discussione degli articoli.

Rosadi, all'art. 10, è contrario alla soppressione dei giudici assistenti nelle Corti di Assise, osservando che non c'è alcuna ragione di istituire il giudice unico nelle Corti di Assise, mentre si mantiene collegiale negli altri gradi di giurisdizione.

Nota che allo stato attuale delle cose i due giudici assistenti sono, specie per le questioni di diritto e di equità, una guarentigia.

Crede che sulle ragioni della giustizia non possano prevalere quelle dell'economia (bene).

Grippo. Persuaso che non giovi abolire i giudici assistenti nelle Corti di Assise, anche sotto l'aspetto della serenità dei dibattimenti, non approva l'art. 10.

Difende l'istituto dei giudici assistenti (commenti e rumori) che dovrebbe costituire il semenzaio dei futuri presidenti; anzi all'ufficio di assistente si dovrebbero per turno delegare i migliori giudici (commenti).

Conclude esprimendo l'augurio che questa disposizione sia assolutamente transitoria. Prega altresì che sia abbandonata la proposta del presidente aggiunto (bene).

Finocchiaro Aprile (segni di attenzione), dichiara che, pure consentendo nelle principali disposizioni del disegno di legge, non può accettare quelle dell'art. 10 che contraddicono sostanzialmente al progetto di legge, da lui presentato, per la riforma del Codice di procedura penale, che sta dinanzi ad una autorevole Commissione parlamentare.

Osserva che non si può, con un provvedimento incidentale, risolvere il complesso problema della unicità dalla collegialità del giudizio; e che non basta rilevare gl'inconvenienti del sistema attuale per pregiudicare tutta la riforma dei dibattimenti innanzi alle Assise.

Rileva che l'art. 10 potrebbe impedire l'attuazione di varie importanti riforme del nuovo codice di procedura penale circa i poteri assegnati in determinati casi rispetto al verdetto dei giurati.

Le precedenti proposte, che per la soppressione dei giudici nelle Corti d'Assise furono fatte, si resero necessarie per ragioni economiche. Non perdurando queste ragioni l'oratore crede che si debba abbandonare l'idea di una tale riforma.

Non ha proposto emendamenti; ma non può astenersi dal deplorare che una questione così importante si risolva in via incidentale ora, mentre avrebbe dovuto essere rimessa a quando si provvederà in modo organico a tutto il vasto problema complessivo dell'ordinamento giudiziario.

Spera ad ogni modo che al più presto possa essere studiata, concretata e presentata una definitiva riforma, destinata ad assicurare una retta amministrazione della giustizia, e che veramente provveda alla difesa e alla tutela dei diritti dei singoli, alla difesa e alla tutela dei diritti della società (vive approvazioni).

Camera spiega le ragioni di opportunità in omaggio alle quali egli, pur essendo favorevole alla collegialità delle Corti d'Assise, consenti in seno alla Commissione a lasciare immutato l'articolo 10 proposto dal ministro che fu dimostrato necessario per compensare i sacrifici finanziari imposti dal nuovo organico delle preture.

E dichiara che a ciò consenti pure in seguito all'assicurazione del ministro che l'art. 10 non avrebbe pregiudicato punto la grave questione della collegialità o dell'unicità delle Corti d'Assise.

Cassuto quantunque favorevole in massima alla cooperazione dei giudici togati con i giudici popolari, voterà per l'art. 10 dichiarando che non intende con ciò di compromettere la questione dei giudici assessori.

Rota propone di sostituire al primo comma dell'art. 10 quanto segue: « La Corte d'Assise » composta del presidente o di due giudici del Tribunale del luogo, designati anno per anno dal primo presidente della Corde d'appello e dei giurati. »

Il detto primo comma è così concepito: « La Corte di Assise è composta del presidente e dei giurati. Nelle cause contumaciali la Corte è composta del presidente e di due giudici del Tribunale locale, designati volta per volta dal presidente del Tribunale stesso. ».

Non v'è, secondo lui, alcuna ragione plausibile, meno quella finanziaria, per sovvertire così il nostro ordinamento giudiziario.

Pescetti, con un emendamento, sostiene che il presidente ordinario debba essere sostituito solo in caso di malattia, da un presidente aggiunto: l'articolo dice: in caso d'impedimento.

Falconi N. propone di aggiungere all'articolo: « Ai presidenti di Corte di Assise ed ai procuratori generali, che assistono alle Corti di Assise, è corrisposta la indennità di lire 150 per ogni quindicina ». Però finisce col ritirare siffatto emendamento.

Fortis (rel.), dopo aver osservato che la sua Relazione risponde in modo speciale a tutte le questioni che eventualmente si possono sollevare sugli articoli, rileva che il progetto di riforma del codice di procedura penale fu presentato quando egli era Pres. del Consiglio: ma ora che è relatore del progetto in discussione, sente di non potere essere colto in contraddizione. La Commissione non è molto convinta della bontà della disposizione contenuta nell'art. 10, ma la lascia passare perchè preme che una prima riforma dell'ordinamento giudiziario venga finalmente approvata.

All'oratore, che si riafferma coerente, non sembra esista contraddizione tra quest' articolo 10 ed il progetto di riforma del codice di procedura penale. In questo momento, al punto cui sono le cose, anche ragioni di ordine politico consigliano l'approvazione dell'ordinamento giudiziario in esame; onde invita la Camera ad approvare, senz' altro, l'articolo 10.

Orlando (Istruzione). Dopo aver accettato sotto forma di raccomandazione l' emendamento dell'on. Falconi, accoglie il concetto che informa la proposta dell' on. Pescetti, ma sostiene che non deve sostituirsi alla parola *impedimento* l'altra *malattia*, perchè questa ha un significato troppo ristretto.

Difende l' art. 10. che contiene una disposizione elaborata da un trentennio, a cominciare da un progetto dell'on. Mancini.

Non consente con l'on. Finocchiaro-Aprile che giudica l'inutilità di questa riforma dal punto di vista delle riforme future.

Riconosce i riguardi dovuti allo stesso Finocchiaro che presentò il progetto di riforma del codice di procedura penale: ma per questo non gli sembra opportuno abbandonare la disposizioni in esame, impedendo a noi stessi il diritto di legiferare secondo le necessità del momento ed in rapporto al diritto attuale.

A parte il lato teorico del problema, egli ne esamina il lato pratico, dal punto di vista della applicazione della pena in Corte di Assise, facendo il paragone fra le facoltà del giudice togato della Corte di Assise ed il pretore.

Rileva che l'on. Rosadi ha qualificato i due giudici, che l'articolo 10 elimina, antipatici, inetti e sonnacchiosi (ilarità): onde nota che tutti siamo di accordo che questi due funzionari sono perfettamente inutili, tanto che egli li chiama due fantocci aggiunti al presidente.

Osserva che se non si approva l'art. 10, gli art. 1 e 3, già approvati, diventano inapplicabili, come inapplicabile diventerebbe tutta la legge, alla quale è annessa la tabella degli organici.

L'oratore dichiara che non vuole far di una questione tecnica una questione politica: ma egli non potrebbe rimanere al suo posto se la Camera fosse contraria all'art. 10.

Costa, dopo le dichiarazioni del Ministro, ritira l'emendamento.

Pescetti fa lo stesso.

Cavagnari parla brevemente per una dichiarazione di voto.

L'articolo 10 è approvato con la sola modificazione seguente: alla parola *impedimento* è aggiunta l'altra *legittimo*.

Si approvano anche gli art. 10 bis e 10 ter proposti dall' on. **Colosimo** ed accettati dal Ministro sia perchè le Corti d' appello con il numero invariabile di tre votanti, sia per l'abolizione dell'assemblea generale, per l'inaugurazione dell'anno giuridico, delle sessioni distaccate dalle Corti di appello e di quelle delle Corti di cassazione.

Chimienti, all' art. 11, difende un emendamento nel senso di sostituire agli ultimi sei capoversi quanto segue: « Le norme per regolare le prove di esami, la dichiarazione d'idoneità e la nomina ad uditore giudiziario saranno disciplinate daapposito regolamento, udito il parere del Consiglio superiore della magistratura ».

Guarracino, con un emendamento, propone che non in via generica, due dei temi, ma in modo specifico i temi di diritto civile e commerciale e quello di diritto penale consistano nella risoluzione di questioni controverse. Avverte che se fosse approvato l'emendamento dell'on. Chimienti, il suo non avrebbe più ragione di essere.

Abignente sostiene un emendamento, perchè nelle materie di esame sia compresa la storia del diritto.

Cimorelli propone e difende questo comma da sostituirsi al secondo dell'articolo:

« La Commissione esaminatrice sarà nominata dal ministro guardasigilli e composta di 7 membri scelti tra i magistrati della Corte di Cassazione e di appello, i professori delle Facoltà di giurisprudenza e gli avvocati esercenti. Due almeno dei commissari debbono essere nominati tra quelli compresi in un elenco di professori che all'uopo, su richiesta del ministro di grazia e giustizia, saranno proposti dal Consiglio superiore della pubblica istruzione. »

Nota che il suo emendamento è più completo della proposta analoga fatta dalla Commissione, modificando, in questa parte, l'articolo, specialmente quando dispone che due almeno dei commissari siano professori ordinari di Università, senza tener conto dei professori straordinari.

Alessio rilevando che l'elemento economico ha una grande importanza nella formazione delle leggi, vuole che gli esami versino anche sull'economia politica ed all'uopo ha presentato un emendamento.

Viazzi sostiene che gli esami debbono essere diretti a dimostrare non la sola capacità dei giovani, ma anche la quantità della loro cognizione: e chiede che nelle materie di esame sia messa la filosofia del diritto.

L'emendamento dell'on. Chimienti può metterci in grado di risolvere simile questione con calma.

Orlando (Giustizia) non accetta l'emendamento dell'on. Chimienti, nè gli altri degli on. Cimorelli (salvo di contentarlo nel regolamento), Guarracino, Abignente, Alessio e Viazzi, pur consentendo nella sostanza delle loro operazioni.

Non essendovi insistenze da parte dei detti deputati, l'art. 11 è approvato, con alcune modificazioni di forma proposte dall'onor. Fortis (rel.) ed accettate dal Ministro: fra tali modificazioni vi è quella con cui si elimina la parola *ordinari* posta accanto alla parola *professori*.

E' approvato anche l'art. 11.

Fera, all'art. 13, sostiene che il tirocinio degli uditori, invece di sei mesi, sia di un anno, prima di abilitarli a prestare servizio presso le preture.

La discussione è rinviata a domani.

Commissione d'inchiesta sulla guerra.

Presidente proclama l'esito della votazione per la nomina dei membri della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Sono eletti (votanti 334) gli onorevoli:

Ferraris Carlo	con voti	207
Finocchiaro-Aprile	»	204
Fusinato	»	197
Crespi	»	180
Sacchi	»	100
Guicciardini	»	98

I progetti di legge sono approvati a grande maggioranza.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta termina alle 19.30.

Domani due sedute: alle 9 e alle 14.

GLI ORGANICI DELLA CAMERA.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Roma, 12 giugno.

Ill.mo sig. Editore,

L'articolo pubblicato oggi dal *Popolo Romano* intorno al nuovo organico degli impiegati della Camera contiene parecchi giudizi, ai quali non tutti certamente coloro, che conoscono le cose parteciperanno, ma che non intendo qui di rettificare.

Esso però contiene anche un'affermazione di fatto, che sarebbe ingiusto lasciar passare in silenzio là dove dice essere raro, durante le vacanze parlamentari, che un funzionario della Camera faccia la sua apparizione a Montecitorio.

Si vede che l'Autore dell'articolo — felice lui! — trascorre quelle vacanze nei beati ozi della villeggiatura: perchè altrimenti saprebbe che gli uffici della Camera — tranne, bene inteso, la Revisione e la Stenografia — funzionano durante tutta l'estate: che l'ufficio di Questura, massime dacchè fu iniziata la riforma del palazzo di Montecitorio, in quel periodo è sovraccarico di lavoro; che la Biblioteca ne profitta per fare i riscontri annui, sistemare i libri acquistati e i cataloghi, pur soddisfacendo le richieste degli studiosi, che non mancano neppure d'estate; che l'Archivio e la Segreteria hanno ancor essi le loro brave occupazioni, e via dicendo.

Nella fiducia che, in omaggio alla verità, Ella voglia pubblicare queste poche parole La ringrazio anticipatamente del favore.

Un funzionario di Montecitorio.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri sera le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto un pranzo a S. E. l'Ambasciatore di Spagna duca d'Arcos, che ha presentato al Sovrano le lettere di richiamo, all'Ambasciatrice ed ai membri dell'Ambasciata.

Intervenne anche il Ministro Tittoni.

— Ieri i Sovrani e i Principi Reali si recarono al teatro Adriano e assistettero alla rappresentazione diurna del Circo Equestre Gatti.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Piras, vescovo di Penne e di Atri, mons. Hudrisier, vescovo di Porto Victoria (Africa Insulare), mons. Gentilucci, vescovo di Fabriano, mons. Van Caloen, vescovo di Focea e vicario generale dei Benedettini del Brasile, e mons. Bertini, vescovo di Montalcino.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Appalto della fornitura delle buffetterie per le guardie municipali e per i vigili.

Convenzione per la demolizione e ricostruzione della latrina nel vicolo dello Sdrucciolo.

Appalto per la fornitura di biancheria per i vigili.

Relazione della Commissione consigliare sui reclami contro la matricola suppletiva della tassa sul bestiame per l'anno 1905-1906.

Rinnovazione di tre membri della Commissione amministratrice del Riformatorio del Buon Pastore già Pia Casa della Penitenza alla Lungara.

Apertura di fornici nelle mura urbane di Porta Pinciana e Porta Salaria (addizionale alla proposta 220).

Provvista straordinaria di pietrisco ed acquisto di una macchina per la riduzione della pietra a pietrisco.

Provvedimenti in ordine al servizio tramviario (addizionale alla proposta 298).

Parziale modificazione ad alcuni articoli del Regolamento dei servizi per l'assistenza sanitaria nel suburbio ed agro romano.

Per le prossime elezioni amministrative. — L'avv. Vittorio Vinai ha diretto la seguente lettera al Presidente della Fratellanza Militare Umberto I:

« Non potendo in alcun modo convincermi come un'Associazione di ex-militari, la quale deve conservare gelosamente nei suoi consociati lo spirito della più completa ed illimitata devozione alle patrie istituzioni, possa per qualsiasi opportunità dare adesione e conforto di appoggio a partiti *extra-legali* alleatisi ad una *infinitesima* frazione del partito liberale per operare il salvataggio elettorale del Capo di una setta che ha fatto ormai il suo tempo, non essendomi stato concesso di esprimere il mio pensiero e di dare il mio voto col non inviarmi l'invito all'assemblea dell'altra sera, credo mio preciso dovere di presentare le mie irrevocabili dimissioni da socio.

« Dev.mo avv. *Vittorio Vinai* ».

Ex-alunni di S. Michele ed aspiranti ragionieri — Nella sede della Società di mutua assistenza fra gli impiegati del Comune di Roma a piazza dei Caprettari 70, dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 del mattino, a cominciare dal 17 giugno sino al 15 agosto p. v., saranno tenute, tutti i giorni, *conferenze di ragioneria pratica* dal commendatore Alessandro De Brun, professore della R. Università, gratuitamente, per avvantaggiare tutti coloro che abbiano esercitato funzioni di ragioneria pel periodo di cinque anni in aziende pubbliche qualsiasi od anche in aziende private molto importanti, specialmente banche, imprese e società commerciali universalmente conosciute e intendano assoggettarsi all'esame pratico prescritto dall'art. 5 della legge 15 luglio 1906 n. 327, sulla professione del Ragioniere e dal relativo regolamento 6 febbraio 1907.

Tutti coloro che saranno dichiarati idonei nella prova suddetta, otterranno dal tribunale il « decreto di abilitazione allo esercizio della professione di ragioniere: saranno inscritti nel Collegio dei ragionieri e godranno di tutti i diritti che le leggi e i regolamenti accordano ai ragionieri.

Le domande, in bollo da cent. 60, coi documenti, devono essere presentate perentoriamente entro il 15 luglio 1907 al tribunale.

Restano quindi invitati al corso delle conferenze, specialmente gl'impiegati del Municipio di Roma, gli ex alunni dell'Istituto professionale di S. Michele a Ripa forniti dell'*Attestato di licenza* rilasciato dall'Istituto stesso, gli impiegati governativi, provinciali d'istituzioni pubbliche di beneficenza, della Camera di Commercio, della Cassa di risparmio di Roma e dei principali Istituti di credito della capitale.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Associazione di patronato degli ex alunni di S. Michele a Ripa, a via Giulio Romano 52.

Nel giornalismo romano fu messa in giro la voce, raccolta anche da un giornale della sera, che il nostro collega di redazione cav. Massimiliano Claar avrebbe lasciato Roma per trasferirsi a Parigi.

Possiamo assicurare che la voce non ha fondamento.

Il prof. Claar si trova presentemente con regolare permesso, in Germania, ma riprenderà tra pochi giorni le sue occupazioni professionali, che non si è mai sognato di abbandonare.

Amministrazione provinciale — I seguenti segretari di Prefettura sono trasferiti:

Ferrari dott. Felice da Civitavecchia a Roma - Talarico dott. Pasquale da Roma a Ferrara - Giordano dott. Gius. da Ferrara a Civitavecchia.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono encomiati: Wenzel comm. Beniamino, commissario a Roma - Marzullo cav. Bernardino, id. id.

— Damiani Gius., delegato di 1ª, trasferito da Roma a Comacchio.

Il 30 Giugno 1907, alle ore 6 pom. estrazione in Roma della Tombola telegrafica nazionale con premi per *Lire 120,000*. Ogni cartella costa soltanto una lira. — *Ultime cartelle ed ultimi giorni di vendita.*

Il termine sopra stabilito del 30 Giugno è fissato dalla Legge 1° luglio 1906, N. 303, e di conseguenza data assolutamente irrevocabile. — Chi desidera acquistare le cartelle di questa grande tombola non perda tempo.

Premiazione al Circolo generale operaio. — Nell'aula magna del Collegio Romano, fu fatta *ieri*, allietata dal concerto dei reali carabinieri, la premiazione degli allievi militari e borghesi delle scuole serali di questo circolo.

Ricevavano le autorità e gli invitati il comm. Ramoni vice presidente del Circolo, l'avv. Francesco Losito segretario del patronato, il cav. Pietro Filesi, il cav. Augusto Saletta presidente della Commissione per l'istruzione, gli avvocati Luigi Pastrone, Luigi Colazza, Felice Rossi insegnanti, il capitano Rugi, il ragioniere Giuseppe Natalizi segretario del Circolo, il cav. Vittorio Vinal ed il tenente Caruso, i quali tutti sono particolarmente benemeriti della nobile istituzione.

Parlarono applauditissimi l'on. Alfredo Baccelli presidente effettivo del patronato e l'onorevole generale Marazzi in rappresentanza del Ministro della guerra.

Il comm. Ramoni lesse le numerose adesioni; notate quelle dei presidenti del Senato e della Camera, di parecchi Ministri e Sottosegretari di Stato.

Seguì l'avv. Saletta, il quale con parola colorita fece la relazione statistica, rilevando gli splendidi risultati raggiunti dal Circolo in questo anno.

Si procedette poi alla premiazione e furono distribuiti 91 premi di cui 57 agli allievi militari; il premio di lire 50 offerto dall'on. Bolognese fu dato al soldato Zoppi Cesare, le medaglie di argento e di bronzo furono gentilmente offerte dal comm. Ramoni.

Tra le autorità intervenute notati i colonnelli Bogianchino, Druetti, Zogliotti, Sacconi, i commendatori Fattacci per il prefetto, Facelli per il sindaco, Gamond consigliere comunale e Nazzari per il Ministro d'agricoltura.

Intervennero anche moltissime signore e signorine in eleganti toilette, che portarono la nota gentile in questa festa geniale.

Refezione gratuita alla scuola comunale in via Appia Nuova. — Fno da lunedì scorso, a tutti gli alunni di questa scuola, circa 300, viene somministrata la refezione gratuita.

Per tale provvida istituzione il suburbio di S. Giovanni deve principalmente la sua riconoscenza all'avv. Camillo Giuliani presidente dell'educatorio « G. Garibaldi », alla Giunta esecutiva e a tutti i suoi solerti cooperatori, fra i quali ci piace segnalare il prof. Fazioli, che da due anni dedica tutta la sua attività pel bene della scuola in via Appia.

Nè va dimenticata l'Amministrazione comunale, la quale, per la somministrazione della refezione gratuita, ha inviato 1000 lire.

Per l'assistenza sanitaria nel suburbio ed Agro Romano. — La Giunta prov. amm. in una delle sue ultime adunanze, ha tributato vivi elogi all'Amm. comunale per la deliberata riforma del servizio sanitario nel suburbio ed Agro Romano, e rilevatane con parole di plauso la sua importanza, l'approvava richiamando la attenzione del Comune sopra alcune disposizioni del regolamento, affinchè fossero meglio uniformate alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

La Giunta municipale accogliendo le raccomandazioni, le ha sottoposte al Consiglio con voto favorevole.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 corr. alle ore 15 nella residenza della Accademia (palazzo già Orsini, via della Lungara).

Concorsi. *Maestri elementari.* — E' aperto un concorso per titoli pel conferimento di 25 posti vacanti di maestro effettivo con ufficio di supplenza nelle scuole elementari del Comune, e di quelli che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico p. v. 1907-1908.

I termini, per la esibizione delle domande e dei titoli scadono col 31 luglio p. v.

Lo stipendio, pagabile a rate mensile, è di lire 1800 all'anno, aumentabile ogni sessennio, nella seguente misura:

1° aumento L. 450 - 2° L. 350 - 3° L. 300 - 4° L. 200.

— E' aperto un concorso per titoli pel conferimento di 51 posti vacanti di maestra effettiva con ufficio di supplenza nelle scuole elementari del Comune, e di quelli che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico p. v. 1907-1908.

Termini per la esibizione delle domande e dei titoli 31 luglio p. v.

Lo stipendio pagabile a rate mensili è di lire 1633.33 all'anno durante il 1907, di L. 1716.66 all'anno durante il 1908 e finalmente di L. 1800 dal gennaio 1909 in poi.

Lo stipendio indicato è aumentabile ogni sessennio come pei maestri.

Aste ed appalti — *Fornitura di sedili* — Il 27 corr., alle ore 11, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di 50 sedili di legno e ghisa occorrenti per la Villa Umberto I e per il giardino di Piazza Vittorio Emanuele per cui è prevista la spesa di L. 3500.

Ogni concorrente, entro il giorno 26, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta, effettuando contemporaneamente il deposito di lire 400.

Il capitolato è visibile nella Segreteria Generale del Comune dalle 10 alle 14 di ciascun giorno eccetto i festivi.

— *Costruzione di fogna.* — Il 27 corr., al Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della costruzione di una fogna lungo le Vie Tavolacci, Porta Portese e del Porto di Ripagrande per cui è prevista la spesa di L. 35.000.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 11 del giorno 26, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta, effettuando contemporaneamente il deposito di L. 2000.

Il capitolato è visibile nella Segreteria generale del Comune dalle 10 alle 14 di ciascun giorno eccetto i festivi.

Alla Magistrale romana — Le elezioni dei maestri delegati al futuro Congresso di Palermo diedero i seguenti risultati: Resta de Robertis (pres. della Soc.) voti 171 - Bardazzi 140 - Rosetti 126 - Mondi 114 - Taramasso 103 - Fiorentino 103.

Società di M. S. fra i marchegiani. — Il giorno 23 corr. la Società terrà una festa campestre, che sarà seguita da una lotteria di splendidi doni, forniti dai soci e dai più generosi cittadini delle Marche in Roma, i quali hanno voluto contribuire al fondo, necessario per mantenere e migliorare i benefici che derivano ai soci dalla loro iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Le tessere, al prezzo popolare di L. 2,50, si possono ritirare dalle 19 alle 20 alla sede della Società, ufficio di segreteria.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Incidente tramviario. — La vettura 216 condotta da Sante Cecilia, investì in via Salara Nuova, un carro carico di barili di sangue preparato per concime, facendone cadere due che si sfasciarono.

Il Cecilia, a sua volta, rimase contuso al torace e un vetro del tram andò in frantumi.

Luciano Tramonti, conducente il carretto, fece visitare da un veterinario il cavallo che aveva riportato qualche contusione, per reclamare i danni alla Società dei tram.

Pare, però, che il tramviere avesse fatto di tutto per evitare l'investimento.

Tentato suicidio — La sarta Barbara Agostini di anni 18, abitante in via Vanvitelli 26, rimproverata dalla madre perchè rincasava relativamente tardi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. Recatasi quindi alla Consolazione, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Ferimento — Il quattordicenne Ferdinando Simonelli abitante in via Cola di Rienzo 39, venuto a lite con alcuni suoi coetanei alla Passeggiata di Ripetta, fu ferito di coltello alla gamba sinistra. Pochi giorni di cura.

Furti — Ignoti ladri, penetrati nella bottega del pizzicagnolo Domenico Gentili in via del Moro 28, vi rubarono prosciutti e salami pel valore di poco più di 100 lire.

— Ieri, in seguito a querela di Antonio Bartocci, cuoco dell'Albergo Minerva, fu arrestato il garzone Ernesto Pucci che gli aveva rubato un orologio d'argento e 75 lire.

Disgrazie — I muratori Antonio Natali di anni 20 e Pietro Forcellini di 35, lavorando presso il ponte Garibaldi, caddero riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

Baruffe tra donne — La stiratrice Elvira Guidi di a. 40, ab. in via Varese 31, ieri sera nella propria casa venne a lite con la portiera dello stabile Emilia Bologna di a. 39, perchè aveva percosso un suo figlio.

Nell'azzuffarsi ricevette da questa una spinta e perdendo l'equilibrio battè il naso alla maniglia di una porta, producendosi la frattura delle ossa e ferite giudicate al Policlinico guaribili in 30 giorni.

Infortunio mortale. — Alle 15,30 di ieri i terrazzieri Salatino Eragerardi di anni 31 e Mario Margutti, eseguivano per conto dell'impresa Vitali i lavori di sterro del prolungamento della via di S. Isidoro.

Ad un tratto, mentre mettevano i puntelli per lo sbarramento della strada, franò un masso e le macerie ricoprirono l'operaio Margutti.

Alle grida del compagno accorsero il carabiniere Fortini e le guardie di P. S. Pomentale e Mangiamele che cercarono di togliere le macerie da sopra il corpo del Margutti.

Ma mentre compievano tale opera, altri due massi si staccarono dalla volta, seppellendo nuovamente il corpo del disgraziato.

Furono allora chiamati i vigili del comando i quali giunsero con sollecitudine ma non poterono che trarre dalle macerie il cadavere del Margutti che ricoprirono con una coperta.

Il commissario di P. S. cav. Rinaldi ed il vice commissario cav. Belli si recarono sul posto per le indagini e fecero piantonare il cadavere in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Suicidio. — Ieri mattina, alle 7,30, i carrettieri Marino Rossi e Romolo Carocci, passando per la via Laurentina, scorsero a ridosso del bosco dei Padri Trappisti delle Tre Fontane, il cadavere di un giovinotto di circa 22 anni, giacente sul lato sinistro, che stringeva con la mano destra una rivoltella con la quale erasi esploso un colpo al cuore rimanendo fulminato.

Ne avvertirono i frati e il padre Gabriele telefonò ai RR. CC. di S. Paolo.

Accorsero allora sul posto il maresciallo Crotti ed il vice brigadiere Miccioni, che piantonarono il cadavere avvertendo l'autorità giudiziaria.

Alle 11 si recò il Pretore del V Mandamento che perquisì il cadavere rinvenendo un portamonete con L. 4,90, un *necessaire* per toletta, un coltello ed un fazzoletto con la iniziale *U.*

Nella cinta delle mutande si trovò scritto il nome Ugo, che si ritiene possa essere quello del suicida che dall'apparenza sembra operaio tipografo o meccanico.

Alle 18 fu trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'isola per il riconoscimento.

Morte improvvisa — Ieri mattina il sacerdote don Filippo Martini, giunto dinanzi alla porta della Chiesa dei Portoghesi, fu colto da improvviso malore. Pochi minuti dopo l'infelice cessò di vivere.

Tentato suicidio — Il giovinetto Luigi Sanfilippo, di 15 a., ab. in v. Cavour 340, perchè rimproverato dal padre, tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di 10 pasticche di sublimato. Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Sbagli fatali — Al Policlinico fu condotto ieri mattina il bambino Giuseppe Ruggeri, di anni 4 e mezzo, ab. in via Alessandria 88, che, alle ore 11, nella propria abitazione, aveva per sbaglio bevuto del sublimato. I sanitari si riservarono il giudizio.

— Il muratore Ferdinando Ciucchi, di anni 16, ab, in piazza degli Ausoni 30, ieri, nel cantiere De Nicolò, in via Alessandria, bevve per sbaglio della benzina.

Anche per lui i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Dagli ospedali — Il bovaro Giulio Iouni, di 33 a., ab. in via Aurelia 87, venuto a lite con certo Pietro Sabastiani, fu ferito da un colpo di bastone assestatogli da un certo Anemo, intervenuto per sedare la questione. A S. Spirito guarirà in 15 giorni.

— Certa Giulia Camiciani, di 48 a., ab. in via Alessandria 48, ingerì per isbaglio una cartina di permanganato. I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

— Il carrettiere Giulio Salustri, di 22 a., ab. a Villa Baccelli, scaricando del vino, battè con la fronte ad un barile. Riportò contusione al sopracciglio sinistro. Recatosi a S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Agata Travaglini, di 50 a., abit. in v. degli Scipioni 17, venuta a lite con la sua padrona di casa, Francesca Patacce, fu da questa ferita con un tubo di latta alla testa. A S. Spirito la trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETA.

Sabato 15 giugno 1907 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 settembre 1906 fino alla polizza n. **176500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 ottobre fino alla polizza N. **109565.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma dei decreti.

S. M. ha sanzionato la legge, che assegna un milione di lire a favore dei superstiti garibaldini.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò le disposizioni sugli esami nelle scuole medie ed elementari, ed altri disegni di legge di minore importanza.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, si procedette alla votazione per la nomina dei sei membri della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Indi si riprese la discussione degli articoli del progetto di legge relativo all'ordinamento giudiziario.

Notizie parlamentari.

Ieri la Commissione parlamentare che esamina i progetti Materi (d'iniziativa parlamentare) e Pantano (Ministero Sonnino) per la colonizzazione interna si è costituita nominando presid. l'on. Montagna e segr. l'on. Libertini Pasquale.

Ha deciso poscia di udire i ministri del Tesoro e dell'agricoltura sui loro intendimenti riguardo ai due progetti.

Alla riunione della Commissione per i servizi marittimi, intervennero ieri il presidente del Consiglio ed il ministro delle poste.

L'on. Giolitti ha dichiarato di non credere possibile la discussione dell'intero progetto prima delle vacanze estive, ma non ritenere opportuno che la Commissione stabilisca lo stralcio da farsi delle disposizioni relative all'esercizio di Stato delle linee tra le isole ed il Continente. A suo parere la Commissione dovrebbe presentare alla Camera il risultato del suo esame su tutto il progetto, lasciando poi alla responsabilità della Camera il decidere lo stralcio.

La Commissione, allontanatisi i ministri, ha deciso nel senso indicato dal presidente del Consiglio, cioè di affrettare i suoi lavori per presentare la relazione su tutto il progetto.

Per l'inchiesta sulla guerra.

I candidati del Governo a Commissari per l'inchiesta sui servizi militari, sono stati eletti a grande maggioranza gli on. Crespi, Carlo Ferraris, Finocchiaro-Aprile e Fusinato.

Per l'opposizione entrano nella Commissione gli on. Sacchi e Guicciardini.

La Borsa di Genova alla Camera.

Dalla Direzione del Credito Italiano riceviamo la seguente:

Roma, 13 giugno 1907.

Ill.mo signor Direttore del *Popolo Romano*,

L'on. Chiesa, nella seduta di ieri alla Camera dei deputati, alludendo a fatti avvenuti alcuni mesi fa alla Borsa di Genova, accennava — certo per equivoco — a rapporti fra la Società Scerno e Gismondi e il Credito Italiano.

Il Credito Italiano desidera rammentare che nè l'Istituto, nè i suoi agenti ebbero alcuna parte a quei fatti, nè alcun rapporto in dipendenza di essi con la Società Scerno e Gismondi.

Le saremo grati, signor Direttore, se ella vorrà pubblicare oggi stesso la presente, e le porgiamo i nostri ringraziamenti.

Credito italiano - Direz. Centrale.

Inchiesta pei trams di Napoli

Non appena il Min. on. Gianturco ebbe notizia del grave investimento tramviario avvenuto l'altro giorno a Napoli, inviò l'Isp. sup. comm. Bracco ad eseguire sul luogo una rigorosa inchiesta ed ispezionare tutte le linee di Napoli e della provincia per determinare i provvedimenti da adottarsi.

Anche il Prefetto, nel dubbio che l'infortunio sia dovuto ad irregolare funzionamento dei freni delle vetture della Società Napolitana, ha disposto che il cav. Strani, ispettore ferroviario, eseguisca subito una visita al materiale mobile tramviario.

Elezioni politiche
Nel Collegio di Girgenti

(S) **Girgenti 13** — L'adunanza dei presidenti delle Sezioni elettorali politiche del Collegio, indetta per martedì, non fu valida, non essendosi trovati presenti i due terzi dei presidenti o scrutatori.

Il magistrato presidente ha indetto una nuova adunanza per domani.

Ministero Interno.

Con regi decreti di ieri è stata sciolta l'amministrazione della Congregazione di Carità di Potenza-Picena (Macerata) e sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

a) Congregazione di Carità di Arzengo (Como).

b) Opera Pia S. Maria Fontana, Marano di Bucchetti (Siracusa).

c) Asilo infantile di Garda (Verona).

Con Sovrani provvedimenti in data di ieri sono stati altresì eretti in Enti Morali, approvandone i relativi statuti organici, le seguenti Opere Pie:

a) Havorad Massai Agadala di Ancona.

b) Asilo infantile Gaetano Bussi di Cilvio (Como).

Onorificenze.

Ordine Mauriziano. — *Commendatore*: Sessi comm. dott. Paolo, ispettore generale di P. S. di 1ª cl. a Roma (*motu proprio* di Sua Maestà).

Ufficiali: Mandolesi comm. dott. Paolo, ispettore di 1ª cl. di P. S. - Rossi comm. dott. Giulio, id. segretario particolare del Presidente del Consiglio (*motu proprio*).

Cavalieri: Guida cav. uff. dott. Guido, ispettore gen. di 2ª cl. - Severo cav. uff. Achille, id. - Castaldi cav. uff. dott. Domenico, questore di Napoli - Scorsone cav. Rosario, commissario di P. S. di 1ª cl. a Palermo.

Ordine della Corona d'Italia. — *Commendatori*: Pecoraro cav. uff. Francesco, questore di Genova - De Benedetti, dei marchesi, conte avv. uff. Angelo, cons. delegato a Genova.

Cavaliere: Pasanisio dott. Giuseppe, segretario di 1ª cl.

Nella Pubblica Sicurezza.

Ceola comm. Baldassare, ispettore generale di 1ª cl. promosso questore a Palermo.

Mandolesi comm. dott. Paolo e Rossi comm. dott. Giulio, ispettori generali di 2ª cl. promossi alla 1ª.

Travaglini comm. dott. Vincenzo, vice questore (a Verona) promosso dalla 2ª alla 1ª cl.

Alongi cav. uff. Gius. id. nominato ispettore generale di 2ª cl.

Nay Savino cav. dott. Alessandro commissario di 1ª cl. promosso vice-questore a Palermo.

— Sono traslocati i commissari:

Damiani cav. Vincenzo da Palermo a Bologna.
Sgadari cav. Antonio, da Roma a Palermo.
Salottolo dott. Giuseppe da Sora a Barletta.
Di Guglielmo dott. Donato da Torino a Napoli.
Ruocco dott. Francesco da Milano a S. Severo.

Ricompense al valor civile.

E' stata concessa la *medaglia d'argento* a Massera G. B. commissario a Torino, per avere il 24 ottobre 1906 affrontato, inerme, con grave rischio di vita, un pericoloso e aitante pregiudicato, che poco prima aveva ferito due persone e con acuminato coltello tentava di ferire chi gli si avvicinava, riuscendo a disarmarlo.

E' stata concessa la *medaglia di bronzo* a Biolaz Gustavo, delegato di 1ª cl. a Napoli, e Buschi Guglielmo id. di 2ª a Sorrento perchè nell'aprile 1906 incuranti dei pericoli cui si esponevano, si trasferivano in Torre Annunziata, San Giuseppe Vesuviano e Ottaiano (Napoli), comuni maggiormente colpiti dall'eruzione vulcanica, riattivando i servizi, incorando i pochi abitanti rimastivi, soccorrendo i numerosi feriti, provvedendo al sotterramento dei morti e al sostentamento dei superstiti privi del necessario.

E' stato conferito l'*attestato di merito speciale* a Gargano Tommaso, delegato di 1ª cl. a Ventimiglia, per il servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia, con l'adoperarsi efficacemente per rintracciare e fare arrestare il pericoloso latitante Giovanni Marvaldi.

Ministero Finanze.
Onorificenze.

Il cav. dott. Guglielmo Fiastri, capo di Gabinetto dell'on. Cottafavi, è stato nominato cavaliere Mauriziano ed il sig. Carlo Barbarulo, segretario nel detto Gabinetto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il Comandante della Guardia di Finanza

E' in corso il decreto che nomina il generale Giorgio Masi comandante la brigata Parma, comandante del Corpo della R. Guardia di Finanza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Al Ministero della P. Istruzione si è riunito ieri il Consiglio di disciplina ed ha inflitto la pena di un mese di sospensione al segretario Guido Fornari per ripetuta negligenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recente decreto reale su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Gianturco, è stato prorogato al 18 settembre p. v. il termine per il compimento delle espropriazioni del terreno occorrente per l'allargamento della via degli Orti nel Comune di Rignano Flaminia.

Consiglio Sup. dei LL. PP. - III Sezione.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Colatti si riunì la terza Sezione del Cons. Sup. dei Lavori Pubblici e si occupò, fra l'altro, del prolungamento della tramvia elettrica Ventimiglia-Bordighera, del progetto esecutivo della ferrovia Ferrara-Cento e del secondo tronco della linea Spezzano-Castrovillari.

Opere pubbliche e sussidi.

Con recenti provvedimenti il Min. on. Gianturco ha autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori per oltre lire 400,000:

Manutenzione sessennale del tratto strada naz. N. 41 tra il confine della Prov. di Bologna e la stazione di S. Piero a Sieve. L. 203,250.

Riord. del molo Cà Venier all'incile del Po di Maistro (Porto Tolle). L. 18,150.

Riattivazione degli scoli Bonelli e Saiarino nuovo, entro la Cassa di colmata di Idice e Quaderno (Bologna e Ferrara). L. 145,000.

Riparazione arginature del Sagittario (Aquila). L. 16,500.

Ingrandimento vasca di assorbimento nel fondo Figolo (Pozzuoli). L. 15,000.

Lavori diversi nelle Prov. di Ferrara, Modena e Venezia. L. 20,710.

Manutenzione del segnalamento diurno ed illuminazione della secca della « Reale » (Sassari). L. 20,800.

Con R. D. si è provveduto ai seguenti sussidi:

al Comune di S. Vigilio (Brescia) per la ricostruzione del ponte in ferro sul Mella;

al Consorzio per la chiusura della rotta dell'argine sinistro del Raboso (Farra di Soligo, opere di ripar., sistemazione e miglioramento argini;)

al Consorzio della III presa (Padova) e VII (Venezia) per ripristino opere consorziali, danneggiate dalle piene.

Ministero Marina.

Le rr. navi « R. Margherita » - « B. Brin » - « Ferruccio » partite da Tinos e giunte a Syra il 12 - « Garibaldi » - « Filiberto » - « Saint Bon » partite da Syra e giunte a Tinos il 12 - « Agordat » - « Euro » - « Lampo » - « Dardo » - « Strale » partite da Zea e giunte a Syra il 12 - « Varese » partita da Fortmonroe per Boston il 13 - « Etruria » partita da Fortmonroe per Filadelfia il 13 - « Galileo » giunta a Taranto il 12 - « Garigliano » partita da Pozzuoli e giunta a Napoli il 12 - « Chioggia » partita da Portoferraio il 12 - « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 12.

Rimorch. 23 partito da Civitavecchia e giunto a Porto S. Stefano il 12.

Sono partite da Genova le rr. torped. « Granatiere » e « Bersagliere ».

Informazioni estere.

In Persia.

(S) **Teheran** 13 — Si è riunito il Parlamento alla presenza di tutti i Ministri e sono state eliminate molte cause di malintesi fra i deputati e il Governo. Si è riconosciuta la necessità di ottenere immediatamente un concorso finanziario.

Le prospettive della situazione sono ora più incoraggianti.

Nell'America Centrale.

(S) **Washington** 13 — I funzionari del Dipartimento di Stato sono virtualmente d'accordo col Ministero degli esteri del Messico, affinchè i Governi rispettivi si astengano per il momento da qualsiasi intervento nel conflitto dall'America Centrale.

Nondimeno alcune cannoniere si recheranno a vigilare per la protezione degl'interessi degli Stati Uniti.

I partigiani del Governo del Nicaragua hanno sconfitto gl'insorti a Sonsonate, respingendoli su Acajutla.

Nell'Estremo Oriente

Harbin, 13 — Una banda composta in gran parte di Congusi ha attaccato il posto di polizia a Pogranitchnaja, uccidendo il capo della polizia e due soldati e ferendo un altro soldato.

SPAGNA

Madrid 13. — Il tribunale ha pronunciato stasera la sentenza nel processo per l'attentato di Carlo Mayor, condannando a nove anni di reclusione Nackens, Mata e Ibarra e dichiarando non luogo a procedere contro Ferrer e gli altri coimputati.

ULTIM'ORA.

Le corse di Milano.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano (San Siro), ore 16,50. — Oggi seconda giornata della riunione di estate.

Ecco il risultato.

Prima corsa — Premio Monte Merlo — L. 2000 — M. 1000 — Iscr. 3.

Corrono e arrivano: 1. Jocherim (A. Chantre) - 2. Armida (Razza Gerbido) - 3. Brigata (Harry Rook).

Seconda corsa — Premio Codogno (a vendere, G. R.) — L. 1800 — M. 1400 — Iscr. 8.

Si ritira Otello.

Arrivano 1. Rosetta (Razza Volta) - 2. Volta (A. Calvi) - 3. Ovitta (princ. Doria-Pamphilj).

Terza corsa — Premio Piacenza (corsa a vendere) — L. 3000 — M. 1000 — Iscr. 12.

Corrono 8.

Arrivano facile 1. Cassandra (E. F. Bocconi) - 2. Valsalice (Sir Rholand) - 3. Pinciana (Sir Panormus).

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 13 giugno 1907.

Mercato impossibile a definirsi. Vi fu molta attività, ma i prezzi errarono in modo anarchico. Vi furono nuovi ribassi sull'Antimonio, sull'Azoto, sulle Condotte; altri valori, come il Kerka ed il Carburo, dopo molte oscillazioni, chiusero ai prezzi di ieri; altri infine, come il Gas, le Banche e l'Elba, segnarono aumento.

Anche oggi la nostra piazza fu quella che ebbe il contegno peggiore, rispetto alle piazze di fuori: a ciò ha forse contribuito un po' di scoperto che si è venuto formando, nonchè le vendite di una grossa partita di uno speculatore.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.72 1/2 a 103.75.
Id. 3 3/4 0/0 fine 103.85.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.70.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 349.
Obbligazioni Immobiliari 4 0/0 249 1/2.

Banca d'Italia 1246 a 1246 a 1247 - Commerciale 831 - Gas 1115 a 1120 - Condotte 298 - Elba 555 - Ansaldo 303 - Ferriere 306 a 307 - Piombino 277 a 274 1/2 - Antimonio 380 a 360 a 365 - Fides 30 - Beni Stabili 268 - Imprese 116 a 111 1/2 a 112 - Carburo 1195 a 1200 a 1178 a 1190 - Azoto 352 a 350 - Elettrochimica 151 a 150 1/2 - Concimi 218 a 217 a 219 - Estrattive 73-74 - Zuccheri 85 a 84 1/2 - Kerka 480 a 490 a 483.

CAMBI: Parigi 100.12 1/2 — Londra 25.16 — Berlino 122.95.

Cambio dazio doganale 14 Giugno L. 100.07.

Dal 10 a tutto il 16 giugno 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 13 Giugno 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	103 62	103 62	103 65	103 77
id. id. fine	103 72	103 72	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 50	102 60	102 35	102 43
A. B. d'Italia	1247 —	— —	1252 —	1250 —
Commerc.	830 —	830 —	832 —	— —
Cred. Ital.	571 —	571 —	573 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	109 —	108 —	108 50	109 —
Ferr. Medit.	436 —	436 —	— —	437 —
» Merid.	718 —	719 —	719 —	719 —
Ac. di Terni	1550 —	1550 —	— —	— —
Veneta	— —	203 —	— —	— —
Nav. Gen.	472 —	470 —	— —	— —
Raffinerie	377 —	375 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	342 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 07	100 07	100 —	100 05
Berlino id.	122 95	122 97	122 92 1/2	123 —
Londra id.	25 14	25 16	25 15	25 15
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.68 04	101.76 04	101.94 66
3 1/2 % netto	102.36 67	100,61 67	100.79 25
3 % lordo	69.86 67	68.66 67	69.38 78

BORSE ESTERE

Parigi, 13	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 02	94 85	95 05
ITALIANA 5%	non quot.	103 50	103 50
turca	93 67	93 50	93 62
spagnuola	92 55	92 40	92 65
russa nuova	— —	85 90	87 30
portoghese	67 93	67 90	67 95
ungherese	— —	94 50	94 75
Egiziano 6%	— —	102 45	102 40
Banca di Parigi	1456 —	1422 —	1456 —
Banca Ottomana	— —	700 —	707 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4490 —	4500 —
Lotti Turchi	— —	156 —	153 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	714 —	715 —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 15/16
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	11 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13	12	13	Londra, 12 Giugno	13 chiusura	13 apertura
C. austr.	846 25	847 —	Consol.	84 —	84 1/16
R. aust. oro	116 —	116 10	Italiana	102 3/4	102 3/4
Id. carta	97 40	97 40	Turca	93 1/4	93 —
Ungh. 4	92 85	93 —	Russo 3%	64 1/4	— —
» 3 1/2 %	82 —	82 —	Spagna	92 1/4	92 —
Nap. oro	19 19	19 19	Giappon.	87 1/4	87 1/4
Lire ital.	95 70	95 65	Egiziano	100 1/2	100 1/2
C. Londra	24 11 5	24 11 5	Argento	30 15/16	30 15/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 170.000.

Berlino, 13	12	13
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	141 90	141 90
» Medit.	86 40	86 40
Obbl. ferr. » 3%	69 40	69 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 60	214 40
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano",

Genova, 13 — ore 14.50

Rend. 5%	103.78	Raffinerie	376.—	Elba	549.—
Id. 3 1/2 %	102.60	Ind. Zucc.	304.—	Savona	[illegible]
B. d'Italia	1246.—	Eridania	1006.—	Carburo	1192.—
Commerc.	830.—	Zucc. Naz.	229.—	Molini A. I.	212.—
Cred. Ital.	571.—	id. indig.	934.—	Siderurgiche	416.—
Bancaria	300.—	id. Rom.	54.—	Kerka	480.—
B. Roma	109.—	Lobaudy	250.—	Imprese	[illegible]
Meridion.	719.—	Terni	1550.—	Armstrong	303.—
Mediterr.	436.—	Metallurg	164.—	Rapid	87.—
Navigazio.	472.—	Ferriere	306.—	Itala	135.—
Valdagno	—.—	Officine	529.—		

Parigi, 13 ore 15.50. — Rendita italiana 103.50 — Meridionali 714 — Russo 1906, 85.90 — Turco 93.33 — Banca di Parigi 1422 — Rio 2102 — Saragozza 383 — *Exterieur* 92.40.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

VI.

La Commedia eterna.

Tiepolo era tornato del tutto padrone di sè stesso. Egli subiva in modo meraviglioso il fascino dell'ambiente, ma bastava una parola, un cenno qualsiasi perchè l'uomo raffinato riacquistasse il sopravvento sul sentimentale. Perciò fu con la solita amabilità canzonatoria che alla fine dell'atto si piegò sulle spalle delle signorine.

— E' graziosa la commedia, eh?

— Molto. Immagina lei come andrà a finire? La moglie... no, l'ingenua dovrebb'esser la protagonista. Ebbene, quella lettera smarrita? Io credo che tu abbia ragione. Non le sembra, cavaliere, non recita come un artista quel matto di Trinquart? E la prima donna è troppo magra! Ah, sono spiritose le commedie francesi!

Si divertiva un mondo. Quelle signorine in miniatura, lo tenevano nel loro gruppo affascinate dal suo sguardo carezzevole e dal profumo sottile de' suoi capelli.

Egli si sentiva, fra loro, un essere squisitamente pericoloso, di gran lunga superiore a tutti i vagheggini dimenticati là intorno. Le studentesse sciorinavano le preziosità del loro vocabolario, le altre ricorrevano a civetterie di diversa lega; Laura, intanto, soffriva i primi moti di gelosia.

Egli coglieva a volo, sguardi, sorrisi, sospiri; di nuovo il desiderio della conquista, abitudine e rifugio della sua giovinezza morente, gli si risvegliava nel cuore, poc'anzi purificato dalla presenza di Maria.

Adesso Maria parlava con altre signore ed a lui pareva meno lontana e meno inaccessibile. Domandò il suo giorno di ricevimento.

— Il giovedì! — rispose vivamente Laura. — Vuol recarsi a trovarla? Sì, venga! — e gli strinse la mano.

***

Il giovedì alle quattro, Laura era già da Maria.

— Ebbene, non mi dici nulla? — disse, sfavillante di gioia e di malizia, gettandosi sul divano.

— Che cosa avrei da dirti? — mormorò freddamente la cognata. — Ti sei presa una libertà imperdonabile, facendo al cavaliere Tiepolo un invito che sono stata costretta a confermare.

— Ma ascolta.

— Il mio contegno doveva provartelo abbastanza che non amavo stringere quella relazione — proseguì con voce tremante suo malgrado — Sai le idee di Franz. Sai che mai io non avrei osato attirare in casa mia un superiore di mio marito.

— Ma quando questo superiore stesso...

— Eh via, — soggiunse assestando la frangia del sofà. — Ci conosciamo cara.

Tacque, perchè una signora sollevava la portiera del minuscolo salotto. Poco dopo vennero altre conoscenti. L'orologio suonò le quattro e mezzo, le cinque, le cinque e mezzo... Laura, con un sottile brivido alle reni, tendeva l'orecchio al campanello.

— Ora esce dal Ministero... ora va ad abbigliarsi... è per via, arriva al portone... eccolo.

Venne, mentre l'ultima visitatrice usciva. Laura gli stese la mano ed egli la ritenne un minuto fra le sue con un sorriso.

— La signora? domandò.

Sedettero tutti e tre all'angolo che uno specchio obliquo s'ingegnava d'ingrandire. Seguì un silenzio imbarazzato, ma, per fortuna, si spalancò l'uscio, e Memè scappata dalle mani della bambinaia, entrò correndo con un pallone nella manina.

Tiepolo la ghermì come una farfalla e si portò quel corpicino palpitante al viso.

— Caro, caro! — e la bimba rise cacciandogli i ditini negli occhi.

Egli se l'aggiustò in grembo, la sbarazzò del cappuccetto rosso, prese il filo del palloncino che cominciava lentamente a sgonfiarsi.

E le mani infantili gli scompigliavano i baffi e gli occhietti azzurri come quelli della mamma, lo guardavano di sotto in su con un'espressione contenta e birichina, mentre lui, disavvezzo a trattare i bambini ritentava di balbettare il loro linguaggio.

— Una volta, in un paese lontano lontano, c'era una certa signorina Amelia. La chiamavano Memè. Era l'amore del papà e della mamma.

— Io! io!

— Un amico di casa... un amico vecchio... si innamorò della signorina Memè e domandò se glie l'avrebbero data. Era solo, poverino, e non aveva nessuno che gli volesse bene...

— Io! io! — e si sollevò sulle ginocchia di lui, premendogli sulla bocca la boccuccia amorosa.

— Giù, non disturbare il signore — mormorò Maria con un sorriso.

— Ah no, me la lasci, non può immaginare come io ami i bimbi!

E riprese Memè sulle ginocchia, raccontò alcuni episodi della sua infanzia. Gli era morto un fratellino cadendo in una vasca del parco. Lo rammentava così bene il vecchio parco, quello che fu venduto con gli altri beni della famiglia, quand'egli aveva poco più di dieci anni! C'era un labirinto, una grotta di stallattiti naturali che da ragazzi si divertivano a illuminare a bengala. Sua sorella che amava le cose fantastiche, di carnevale, in quella grotta, si mascherava da fata.

— Non sapevo che lei avesse una sorella — interruppe Laura.

— E' l'unica che mi è rimasta. Povera Bianca! — sospirò. — E' monaca — soggiunse notando il gesto interrogativo delle sue ospiti. — Ella era innamorata di un giovane onesto, ma d'origine oscura. I pregiudizi della nostra famiglia contrastano o almeno contrastavano tali unioni. Mia madre, per consiglio dei gesuiti, fece allontanare il fidanzato da Venezia. Ella fu per morirne di dolore. Non volle più saperne del mondo.

Continua.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,	8.10	10,50	18,30	16,55	19,— 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14,40	20,40	21.15	
Pisa-Milano	0,—	8.	8.30	14,40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6,10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		8,—	10,25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,30	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,—			
Civitavecchia	5.30		19,20				
Frascati	6,25	9,10	12,5	15,25	18,10	19,25	
Velletri-Terracina	6.5	11,40	17.47				
Velletri	6.5	11,40	17,47	20,35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.45	15,50	18,55			
Fiumicino	5,44	8,20	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5
Torino-Pisa	6,45	7,35	9,40	10,10	16,30	22,10	23.40
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50				23,25
Milano-Firenze	7,30	13,5		13,10		21,15	
Grosseto		11,30					[illegible]
Avezzano-Tivoli		9,35	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9,55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,10	8,40	11	14	18,10	21.5	22,30
Terracina-Velletri		8,25		16,35		20,30	
Velletri	8,17	9,25	16,35			20,30	
Viterbo-Ronciglione		8,25	13,22	18.42		22,27	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 5.55 - 8.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.35.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.28 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.59 - 20.32 - 22.8.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 8.40 - 9.35 - 12.35 fest. - 16.35 fer. - 18.40

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 21.22.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30	11.fest.	17,30
Prima Porta	a.	8.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20,25
Civita Castellana	p.	5.34	—	14,05	17,25
Prima Porta	a.	8.9	16.35 fer.	16.19	19,41
Roma	a.	8,50	17.32 P.M.	17.3	20,05

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 8,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,58	—	10.15	12,85	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,36	—	10:44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5,45	7,15	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	8,05	—	—	13,15	17,30	—	—

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIAL via S. Giuseppe a Capo le Case 96. dalle 9 alle 14.

Id DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18

Id ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27. dalle 9-18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale dei Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO: GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA: GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 13.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27. dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-14.

Foro Romano. dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 18, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 41×44 1|2. Altra luce entro telaio 43×81 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 18, Roma. 754

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittasi apartamentino al palazzo Baggi. Via del Corso Umberto I. N. 178. Pigione mensili L. 100. 796

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 097

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione saluberrima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2,o p. dalle 12 alle 14. 760

Affittasi villino ammobiliato, *Sinigaglia*. Amenissima posizione. Mandriola prossimo alla città. Tredici vani, grotta, vasto giardino, oltre scuderia, rimessa. Dirigersi Luigi Possenti, fattore. Viale Leopardi, Sinigaglia. 796

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano"

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 850

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inecepibili. T. T. Via Ripetta 212. 793

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 24.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina estera di anni 21, educata in uno dei principali collegi di Vienna; capace dell'insegnamento delle lingue tedesca ed inglese, come anche di nozioni di musica; bramerebbe occuparsi presso famiglia signorile, come istitutrice. Per schiarimenti scrivere Sig. L. M. Via Merulana 190 int. 12; o rivolgersi all'Amm. del "Popolo Romano" 797

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce Pisgiese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 784

Per allieve di canto La signora [illegible] distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi IV.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) al Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano" 779

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Genova N. 29 Int. 6, e volendo anche pensione. 627

Camera e salotto mobiliati presso distinta famiglia non affittacamere. Via Firenze 43. Rivolgersi al portiere. 798

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora L'animo gentile si rispecchia nei tuoi scritti: essi ripercuotono battiti mio cuore, che ben sai non batte che per te sola!... Mentre mio cervello comprimesi nel cercare frasi adeguate grandezza amor mio, un'idea tenace, avvinghia mia mente, paralizzandone qualsiasi riflessione. Esserti vicino *sempre*!... Tale il mio sogno! La sicurtà dell'amore tuo non mi scora; esso mi dice riuscirai se vuoi a venire prossimamente costì m'accontenterai?... Rifletteì saggia osservazione tua ultima, Hai ragione, Tempo suggerirà altri mezzi, Fida amandomi, UMBERTO 799

Campidoglio. Venerdì scorso ansiosamente aspettaivi vivissimo desiderio tendere schiavo felice, le braccia vostre dolci catene; ma Voi bella crudele privastemi tanta felicità. Vivo pensandovi continuamente, ardente brama incontrarvi, rivedervi; ma per quanto abbia fatto riuscirmi finora impossibile. Volete, o divina, scrivere posta Eros 44? Gradite rispettosi omaggi. 799

27. Ricevuta lettera. Fui altra volta casa, papà migliora sempre. Grazie tuo interessamento, grazie tutto. Assicuroti nessuno stradazzo. Scrivi sicuro sempre residente. Stringoti forte cuore.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
[illegible]